Prot. n. 256
Sezione B

GIORNALINO SCOLASTICO

# INSIEME ALLA 3

## RIVISTA DI VARIO INTERESSE REALIZZATA DAGLI ALUNNI DEI CORSI D e I DELLA SCUOLA MEDIA P.TOLA N° 3 SASSARI

Salve a tutti.
Ricomincia l'avventura letteraria degli alunni della scuola media n°3 ! Come avrete modo di constatare leggendo il nostro giornalino, molte saranno le novità di questa edizione . L'aspetto più rilevante è sicuramente il considerevole aumento del numero di partecipanti a questo progetto- non solo quindi la classe 2^I , che già aveva intrapreso questo percorso lo scorso anno scolastico, ma gli interi corsi I e i D, nonchè alcune collaborazioni straordinarie da parte di alunni di altri corsi. Altra grande novità è l'incremento di rubriche e sezioni tematiche; alla professoressa **Gianna Cossu**, nostra stimatissima responsabile della biblioteca e attiva redattrice, si aggiungeranno quest'anno gli apporti artistici del professore di musica **Luca Uras** . Altra gradita partecipazione sarà data dalla verve critica della prof.ssa **Michela Maoddi**, docente di Francese nonché curatrice della neonata sezione LINGUE COMUNITARIE. A causa di un imprevisto non è stato possibile inserire gli elaborati, relativi a questa sezione, ce ne scusiamo con i lettori e rinviamo la loro pubblicazione alla prossima edizione del giornalino. Un'ulteriore partecipazione infine, è data dalle quattro classi quinte della scuola primaria di Porcellana; grazie al PROGETTO CONTINUITA' E ORIENTAMENTO, intrapreso con successo lo scorso anno scolastico, gli alunni avranno modo di contribuire alla realizzazione del giornalino. Ampio spazio sarà quindi dato nelle pagine della rivista alle loro produzioni, agli elaborati relativi alle loro aspettative, speranze e paure nei confronti del futuro scolastico in questo istituto
Malgrado la difficoltà nel raccordare gruppi così numerosi e diversi , sia nella formazione sia nelle fasce d'età, ho potuto registrare con grande soddisfazione , notevole interesse, maturità ed entusiasmo nella realizzazione di questo lavoro da parte di tutti i partecipanti. Sono certa che voi lettori coglierete l'entusiasmo di tutti i redattori e ne sarete coinvolti.
Buona lettura a tutti .
Prof.ssa Fiorella Cossu

SEZIONE 1: NARRATIVA

SEZIONE 2: INTERVISTE IMPOSSIBILI

SEZIONE 3: LE POESIE

SEZIONE 4: LA RUBRICA DI GIANNA COSSU

SEZIONE 5: LA RUBRICA DI LUCA URAS

SEZIONE 6: SCUOLA PRIMARIA VIA PORCELLANA

# SEZIONE NARRATIVA

## RECENSIONE: IL POTERE DELLA LUCE

Il libro di cui faccio la recensione si intitola "il Potere della Luce" , appartiene alla serie "Fairy Oak", l'autrice è Elisabetta Gnone. La serie di "Fairy Oak" racconta diverse vicende di due gemelle nate a dodici ore di distanza , sono una la Strega della Luce e l'altra la Strega del Buio e il destino le vuole unite e separate allo stesso tempo.

"il Potere della Luce" racconta un litigio delle gemelle e una viene giustificata e capita l'altra no, quindi stufa di questo fatto la Strega del Buio scappa , anche sapendo del pericolo di un nemico che vuole dominare la Terra , essa scappa fuori dalle mura della città e non ritorna per parecchi giorni , la sorella , la strega della luce , che si chiama Vaniglia, è sempre più preoccupata per lei ; intanto un'amica anche lei maga cerca di consolarla... Ad un certo punto a Vaniglia viene un dubbio : come faceva l' amica a ottenere tutti e due i poteri ? E perchè loro , le gemelle , ne possedevano solo uno ?

Allora fanno un disegno nella neve : un semicerchio per ogni potere e poi l' amica fa un pallino che segna i due poteri uniti.

Un giorno la gemella Vaniglia durante la battaglia contro il nemico , ricevette in regalo una pietra piccola dalla zia e si nascose.

Ad un certo punto Vaniglia vide la sorella Pervinca che si guardava intorno e si avvicinò a lei; in mano teneva la pietra della zia , aprì la mano ed essa si illuminò facendo dominare la luce ; Vaniglia prese per mano Pervinca e volarono insieme poi tornarono giù.

Da allora in poi dominò la luce per il giorno e il buio per la notte.E ci fu una grande festa in onore delle gemelle.

Consiglio di leggere questo libro , perchè è un miscuglio tra magia , realtà , sogno e romanticismo ; l'autrice utilizza un linguaggio chiaro e complesso allo stesso tempo.Il mio voto sul libro è 9 e mezzo.

Leggetelo!

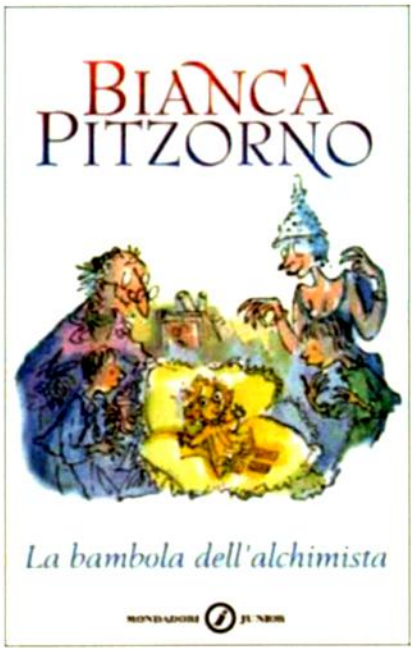
Eleonora Carta II^I

## RECENSIONE : LA BAMBOLA DELL'ALCHIMISTA

Il libro intitolato " La bambola dell' alchimista " é stato scritto da Bianca Pitzorno,una famosa scrittrice sarda. La copertina raffigura già tutta la storia,perché vi sono la fata madrina e i protagonisti,rovina un pò la sorpresa. Il titolo, secondo me,non é adatto al seguente contesto perché anticipa un dettaglio, che la storia parla della bambola dell' alchimista. Un titolo adatto potrebbe essere " Una sorellina speciale " perchè potrebbe incuriosire il lettore perchè questa " sorellina " è così speciale. Bianca Pitzorno ha scritto tantissimi altri libri che sicuramente avranno affascinato migliaia di lettori. Non c'è dubbio che questo libro utilizza un linguaggio comune e anche un pò infantile,soprattutto l'episodio relativo alla cacca. I protagonisti principali sono: Teo,un bambino di sette anni astuto,sveglio e coraggioso, le amiche Valeria e Lavinia, e la bambola di pezza dai mille segreti. Questo libro parla di un bambino di nome Teo che viene a conoscenza di una bambola di pezza,ma non una qualsiasi. Infatti, lo porterà insieme a Valeria e Lavinia in tanti guai e in una misteriosa ma affascinante avventura. A parer mio, questo racconto fantastico è eccezionale, interessante e divertente in alcuni casi. l' autrice ha fatto anche un buon uso di un flash back, cioè un ritorno al passato.

Consiglio a tutti questo libro perchè potreste leggerlo nel tempo libero , di certo non vi annoierà, e magari potrebbe invitarvi alla lettura di altri libri della stessa autrice. Secondo me la storia e la trama meriterebbero 8, invece il linguaggio merita sette. Nonostante tutto mi è piaciuto molto.

Enrica Carta 2^ I



## " IL MONDO DI PATTY "

Il libro del " mondo di Patty ";la serie che stà attirando molta gente in tv è finalmente diventato un romanzo composto da sette libri tutti da leggere e da divorare ad occhi aperti.Patty,è una ragazzina di tredici anni,che per colpa del suo strano modo di vestire viene messa a disagio.

Occhiali,treccie,apparecchio per i denti e un talento speciale per cacciarsi nei guai tramite gli altri. Il suo arrivo a Buenos Aires,da un paesino della provincia,la porta in un mondo per lei sconosciuto e molto eccitante allo stesso tempo: la nuova scuola di canto e ballo,nuove amicizie,nuovi amori...per non parlare dell'accesa rivalità tra i due gruppi,le Divine e le Popolari. Riuscirà il "brutto anatroccolo" grazie alla sua splendida voce e al suo carattere d'oro a trasformarsi in un cigno?

In questo libro è propio la protagonista Patty,a svelare i segreti che non ha mai confessato e osservare da vicino i personaggi più amati e quelli più temuti.

In particolare,uno dei personaggi più temuti,è Antonella la lider delle Divine.

Antonella,la fidanzata di Matias,il ragazzo che piace a patty,è cattiva,malvagia e spietata,pronta ad ottenere tutto ciò che vuole,è la peggior nemica di Patty a cui rende la vita impossibile perchè la ricopre di insulti,la minaccia e molte volte la chiama " Papero patagonico " o Patito Feo. Patty,invece è la lider delle Popolari

lei è tutto il contrario di Antonella,o come la chiama lei Tontonella,lei è costretta a sopportare tutte le malignità della rivale,ma grazie alla sua forza riuscirà a superare i momenti più difficili della vita.

Il mio giudizio personale è che chi leggerà questo libro imparerà a volersi più bene,perchè con Patty si ride,si balla,si sogna,accompagnati dagli splendidi ritmi delle coreografie della scuola più cool di Buenos Aires e dopo che lo avrete letto sono sicura saprete come mi sono sentita.

Maria Giovanna Pinna II^I

## " Una mattina come tutte le altre ( o quasi ) "

Questo racconto si intitola " Una mattina come tutte le altre ( o quasi ) " ed è tratto dal libro Harry Potter e la Pietra filosofale; un bellissimo racconto di fantascienza in cui i protagonisti sono Harry e i Dursley.

L' autrice di questo brano è Janne K. Rowling,scrittrice inglese che vive a Edimburgo con la figlia.

Con le avventure di Harry potter pubblicate per la prima volta in Inghilterra è diventata l' autrice per ragazzi più famosa del mondo. Fino ad oggi sono stati pubblicati cinque dei sette libri con Harry Potter come protagonista.

Quel martedì mattina al signor Dursley sembrava proprio uguale agli altri giorni. Il signor Dursley, direttore di una ditta di nome Grunnigs che fabbricava trapani, era un uomo robusto e muscoloso,quasi senza collo e aveva anche i baffi. Invece la moglie era magra e aveva un collo molto lungo,così poteva controllare quello che facevano i vicini. Fino ad allora tutto andava normale,avevano un figlio di nome Dudley e secondo loro era il bimbo più bello del mondo. I Potter e i Dursley erano imparentati, cioè la signora Potter era la sorella della signora Dursley però non andavano d'accordo. Quando i signori Dursley si alzarono quel martedì il cielo non prevedeva nulla di brutto. Il signor Dursley scelse canticchiando la cravatta più insolita mentre il figlio faceva il monello,scagliava fiocchi d'avena ovunque,poi il signor Dursley prese la valigetta da lavoro,dette un bacio alla moglie e cercò di darlo al figlio ma non ci riuscì. Salì in macchina e percorse il viale a marcia indietro,vide quella mattina cose del tutto strane: un gatto che leggeva la mappa e i cartelli stradali,le persone vestivano in modo stravagante e bisbigliavano tra loro. A quel punto decise di andare a comprare una ciambella nel negozietto di fronte e sentì alcune persone parlare di Harry Potter,allora corse subito in ufficio e tentò di chiamare a casa ma non lo fece per non fare preoccupare la signora Dursley. Alle cinque tornò a casa ed era ancora talmente assorto nei suoi pensieri che andò a sbattere contro una persona e si scusò, ma quella rispose di non preoccuparsi perchè lui-sa-chi finalmente se n'era andato e doveva essere felice,e lo abbracciò.Il signor Dursley rimase impalato,aveva abbracciato uno sconosciuto,che l'aveva chiamato Babbano.Era esterrefatto.Si affrettò a raggiungere la macchina e partì verso casa.....Cosa accadrà in seguito è tutto da scoprire!

Consiglio vivamente la lettura di questo meraviglioso e divertente libro!

Giulia Casula II^I

# INTERVISTE IMPOSSIBILI

## INTERVISTA AD ATTILA RE DEGLI UNNI E "FLAGELLO DI DIO"

**Buongiorno signor Attila!**
Buongiorno.

**Ci vuole rivelare le sue origini?**
Mio padre si chiama Munzuc ed è uno dei fratelli di Rua, il grande condottiero Unno che terrorizza l'Oriente. L'altro fratello di mio padre si chiama Octar e terrorizza l' Occidente. In famiglia siamo un po' sanguinari!

**Lei è un grande condottiero!**
Esatto! Dopo la morte di mio zio sono passato al comando degli Unni

**S'intende di politica?**
Si, ho imparato l'arte della politica frequentando a lungo l'Impero d'Oriente.

**Durante le razzie avrà accumulato molti tesori!**
Ovviamente, ma, nonostante ciò mi piace vivere in modo semplice.

**A lei piacciono le battaglie?**
Si, ma so anche quando è il caso di ritirarmi.

**Lei è anche un uomo molto saggio!**
Sono famoso per la mia capacità di prendere decisioni rapide e sagge in ogni occasione.

**Parliamo un po' della sua vita privata!**
Ho molte mogli. L'ultima si chiama Crimilde. In fondo noi Unni siamo poligami!

**Lei ha figli?**
Si, ne ho talmente tanti che da soli potrebbero formare un popolo. Se voglio conquistare il mondo mi servono tanti guerrieri di cui potermi fidare!

**Come mai lei ha così tante cicatrici in viso?**
Me le ha fatte mia madre da piccolo per farmi abituare al dolore e per evitare che mi crescessero i peli sul viso. Da noi tutte le madri fanno questo ai loro figli maschi.

**E le madri fanno anche altro ai figli maschi?**
Si, fin da neonati ci stringono una benda sul naso in modo che non cresca e non superi la protezione dell'elmo. Noi unni nasciamo per essere guerrieri!

**Signor Attila, lei puzza un po'. Ma non si lava?**
No, io non mi lavo mai e neanche gli altri Unni. Questo odore nauseabondo terrorizza psicologicamente i nemici e allontana gli animali predatori che girano intorno al nostro accampamento.

**Ha già deciso come dovrà essere sepolto?**
Voglio essere sepolto dentro 3 bare; una d'oro, una d'argento e una di ferro. Durante i miei saccheggi ho accumulato talmente tante ricchezze che me lo posso permettere! Voglio anche che i miei seppellitori vengano uccisi subito dopo interrata la bara.

*Carmen Maffei* I^ D

## Intervista impossibile a Ferdinando Magellano

Eccoci qua con un grande personaggio della storia: Ferdinando Magellano. Vorremmo fargli alcune semplici domande, per soddisfare la nostra curiosità:

**1. Come si chiama?**
Mi chiamo Ferdinando Magellano.

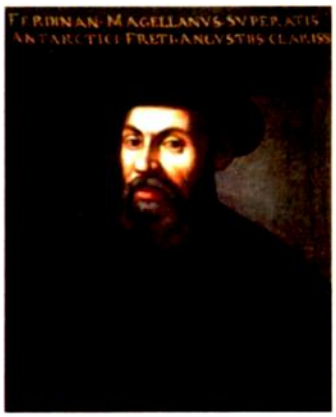
**2. Quando e dove è nato?**
Sono nato a Sabrosa, il 17 Ottobre 1480.

**3. Come è arrivato a far parte di una flotta per la circumnavigazione del globo?**
Quando persi i miei genitori seguii mio fratello e finii nella corte del Re Giovanni II.

**4. Quanto ci ha messo a circumnavigare il globo?**
Per circumnavigare il globo ho impiegato 6 anni : dal 1505 al 1511.

**5. Ha fratelli o sorelle? E, se si, come si chiamano?**
Si, ho un fratello e una sorella che si chiamano Diego De Sousa e Isabel.

**Grazie mille Signor Magellano, non vogliamo togliere altro tempo al suo riposo.**



**Salve re Liutprando. Mi concede una breve intervista?**
Ma certo!

**So che ha avuto un'infanzia molto "movimentata". Cosa mi può dire?**
Sono figlio di Ansprando e scampai in giovanissima età alla vendetta di Ariperto II, che fece imprigionare e mutilare mia madre e i miei fratelli. Io fui invece riconsegnato a mio padre, esule in Baviera. Rientrammo in Italia nel 712, quando mio padre sconfisse e subentrò ad Ariperto. Io venni immediatamente associato al trono. Mio padre morì dopo appena tre mesi, lasciandomi unico re.

**Come mai suo nipote Ildebrando è associato al suo trono?**
L'iniziativa fu presa dalla nobiltà longobarda in occasione di una mia grave malattia nel 737. Io ho sposato Guntruda, figlia del duca di Baviera Teodeberto, l'antico protettore di mio padre Ansprando, ma non abbiamo avuto figli maschi. Per garantire una successione pacifica ho dovuto accettare di associare al trono mio nipote, anche se all'inizio mi sono infuriato.

**Lei, dopo Rotari, è considerato il più attivo legislatore longobardo.**
Si, è vero. Fin dal mio primo anno di regno intervenni sul "*corpus*" legislativo longobardo, emanando sei norme giuridiche di integrazione all'Editto di Rotari. Tra il 713 e il 735 promulgai altre centocinquantatré leggi e le riunii in dodici volumi.

**Il risarcimento in denaro per offese ed omicidi è ancora valido?**
Si, certo, anche se è stato modificato. Adesso, oltre al risarcimento, è prevista anche la confisca dei beni (di cui una metà và ai parenti della vittima e l'altra metà nelle casse reali).

**Come vengono promulgate le nuove leggi?**
L'attività di redazione e di promulgazione delle nuove leggi sono eventi che rafforzavano l'unità dei Longobardi, poiché avvengono in occasione dell'assemblea del popolo che si tiene ogni anno a Pavia il primo marzo.

**Quali sono i suoi rapporti con la Chiesa cattolica?**
Io mi definisco un re cattolico e i Longobardi sono un popolo cattolico e mi adopero per il rafforzamento della Chiesa. Nel 728 occupai le fortificazioni di Sutri, nella parte settentrionale del ducato romano. Dopo cinque mesi, e in seguito alle pressanti insistenze di Papa Gregorio II, donai il borgo e alcuni castelli alla Chiesa.

**Si dice che fu lei a recuperare le spoglie di Sant'Agostino e farle seppellire a Pavia!**
Si, è vero. Nel 722 ho fatto comprare dai Saraceni, con un'ingente somma, il Corpo del Santo Padre Agostino e l'ho fatto trasportare via mare da Cagliari a Genova. Fui io stesso, con la mia corte e il mio esercito ad andare incontro a Savignone (GE) alle sacre Reliquie. Feci poi deporre il Corpo di S. Agostino nella chiesa già esistente di S. Pietro in Ciel d'Oro e diedi al Monastero, affidato ai benedettini, molti beni economici.
CARMEN MAFFEI 1^D

**Buongiorno re Rotari. Potrei farle qualche domanda?**
Certo!

**So che prima di diventare re lei era duca di Brescia. Quando e come è salito al trono?**
Sono diventato re nel 636 in seguito al mio matrimonio con Gundeberga. Lei era la vedova di Arioaldo, il re che ha governato prima di me. Sposando lei sono diventato il nuovo re.

**Come mai ha adottato una politica di tolleranza nei confronti dei cattolici?**
Mia moglie Gundeberga è cattolica. È tutta opera sua. Anche Arioaldo, mio predecessore e primo marito di Gundeberga, si era dovuto adeguare.

**Lei viene ricordato soprattutto per il suo Editto. Me ne può parlare?**
Ho incaricato il mio fedele notaio di corte Ansoaldo di fare una ricerca presso gli anziani su tutte le consuetudini e le usanze dei Longobardi che venivano tramandate solo oralmente. Le ho fatte mettere per iscritto e ho pubblicato l'Editto, che porta il mio nome. dopo aver consultato i nobili e dopo averlo fatto confermare, secondo le usanze Longobarde, da un'assemblea di guerrieri che si tenne a Pavia.

**Quando è stato promulgato l'Editto?**
È stato promulgato alla mezzanotte tra il 22 novembre ed il 23 novembre 643.

**L'ha scritto lei?**
No, io non so né leggere né scrivere. L'ho dettato ad Ansoaldo, il notaio, che l'ha scritto in un latino un po' improvvisato, ma comunque comprensibile.

**Nel suo Editto è prevista la pena di morte?**
Si, ma è limitata ai reati speciali, quali il regicidio, la diserzione, il tradimento, i delitti contro la sicurezza dello stato, l'ordine pubblico e l'uccisione da parte della donna del marito. Per gli altri delitti si applica una pena in denaro che varia secondo la qualità dell'ucciso, cioè in base al valore sociale della persona.

**E se una persona viene solo ferita?**
Ho creato un completissimo tariffario di ogni parte del corpo in relazione alla casta civile a cui appartiene l'offensore e l'offeso. Una costola, ad esempio, vale dai 10 ai 12 soldi, un dente dai 14 ai 16, mentre la frattura di una gamba vale ben 54 soldi.

**E per quanto riguarda i matrimoni?**
L'Editto vieta i matrimoni misti fra le caste. Una ragazza o una vedova, infatti, non possono sposare un uomo di condizione servile, come sono quasi tutti gli Italiani.

**Anche i popoli sottomessi devono adeguarsi alle norme dell'Editto?**
L'Editto si rivolge solo ai Longobardi: i "Romani" (galli, liguri, etruschi) possono continuare a seguire le loro leggi ed i loro costumi.
CARMEN MAFFEI 1^D

## INTERVISTA A MAOMETTO

Buongiorno, siamo Alessio e Mattia, due giornalisti della rivista INSIEME ALLA TRE, oggi intervisteremo Maometto, quindi passiamo subito alle domande :

<< Buongiorno signor Maometto, quando è nato? >>

<< Sono nato il 570 d.C nella Mecca .... >>

<< Ok, passiamo alla seconda domanda, lei si è trasferito a Medina perchè non le permettevano di diffondere la parola di Allah? >>

<< Si, mi perseguitavano da tempo. Perchè forse non credevano in Allah. >>

<< Lei quando è diventato capo ha deciso di sottomettere l'Islam? >>

<< Si..Perchè volevo cambiare la situazione. >>

<< Come chiamò questo tipo di offensiva? >>

<< La chiamai Jiabàd, che voleva dire guerra santa. >>

<< Lei accolse anche una tribù ebraica e tentò di convertirla? >>

<< Si, però gli ebrei non volevano convertirsi e li ho sterminati. >>

<< Ma è vero che l'intera città sfilò davanti a lei giurando l'Islam? >>

<< Si. >>

Ringraziamo Maometto di averci dato l'oppurtunità di intervistarlo. Arrivederci.

**Alessio Spanu e Mattia Campus della 1^ D**

## INTERVISTA IMPOSSIBILE A FRANCESCO D'ASSISI

Francesco,parlami di te, della tua infanzia e della tua famiglia.

Io sono nato nel 1182,e in realtà mi chiamavo Giovanni,mio padre mi chiamò Francesco per onorare gli affari con la Francia. Mio padre si chiamava Pietro di Bernardone dei Moriconi,e mia madre Pica Bourlemont. Io infatti ero nato in una delle più ricche famiglie di Assisi e a 14 anni facevo un sacco di burle con i miei amici.

Cosa facesti nel 1204 ?

Nel 1204 partii per la quarta crociata ma giunto a Spoleto mi ammalai e in un sogno capii che dovevo servire il Signore. Insomma,nel 1204 compresi ciò che dovevo fare nella mia vita,quindi era stato un periodo molto importante della mia vita e sicuramente da quel giorno non ero più lo stesso.

Nel 1205 cosa facesti nella Chiesa di San Damiano ?

Nella Chiesa di San Damiano ero assorto nella adorazione del crocifisso e venni incaricato di riparargli la casa,infatti lo feci,e dopo vendetti l'asino e tutti i soldi ricavati li consegnai al sacerdote di San Damiano,per riparare la Chiesa.

Secondo le vicende e i documenti si suppone che quando giungesti a Roma compiesti opere di carità e atti in favore della Chiesa,è vero ?

Si è vero,diedi ai poveri il denaro ricavato,e come atto d'umiltà,chiesi l'elemosina dinanzi a San Pietro. Mio padre non era d'accordo e mi denunciò ai giudici per farmi interdire e diseredare. Ma io non mi scoraggiai e decisi di far svolgere il processo alla presenza del vescovo.

Potresti raccontarmi che cosa hai fatto nella processione del 1205 ?

Quel giorno avvenne nella piazza d'Assisi,di fronte al vescovo e gran parte degli abitanti,io mi denudai dei miei vestiti e li diedi a mio padre,quindi indossai il saio e recitai il "padre nostro" una preghiera fondamentale,significava la mia fiducia e la mia speranza verso il Signore.Nella Chiesa di San Damiano cominciai la mia missione e composi il Cantico delle Creature.

Enrica Carta, capo redattrice della 2^ I

## Intervista Cristoforo Colombo

Dove sei nato?
Sono nato a Genova.
A quanti anni hai cominciato a navigare?
Ho cominciato a navigare a quttordici anni.
In che anno tu e la tua famiglia vi siete trasferiti a Savona e cosa ha fatto tuo padre?
Ci siamo trasferiti nel 1470 e mio padre "Domenico Colombo" aveva rilevato la gestione di una Taverna.
Dove hai incominciato a documentarti e a studiare geografia?
A Lisbona.
LUCA CANNAS AGHEDU 2^I

# L'imperatore Giustiniano e sua moglie Teodora Intervistati da Carmen Maffei della I^D

**Buongiorno Imperatore Giustiniano, potrei farle alcune domande?**
Buongiorno! Può chiedermi quello che vuole, ma faccia in fretta perché sono un uomo molto impegnato.

**Come passa le sue giornate?**
Mi alzo prestissimo e vado a letto molto tardi perché devo occuparmi di tutti i problemi militari, politici e anche religiosi.

**Si dice che lei sia un uomo intelligente!**
È vero! Sono intelligente e vivace e, anche se sono un grande Imperatore, semplice nel comportamento e cordiale nella conversazione, come può notare.

**A quanti anni ha conosciuto sua moglie?**
Io avevo circa 40 anni e Teodora ne aveva quasi 20 meno di me. Era una ragazza bellissima e molto intelligente, e lo è ancora adesso, e mi sono subito innamorato di lei.

**So che le vostre leggi vietavano matrimoni con donne di ceto inferiore. Come è riuscito a sposare Teodora?**
Mio zio, l'Imperatore Giustino, aveva un'amante di nome Lupicina che faceva l'attrice come Teodora e che voleva sposare. Siccome eravamo tutti e due nella stessa situazione sentimentale l'ho convinto a promulgare l'editto "De nuptiis" per modificare questa legge.

**Lei ha emanato diverse leggi in favore degli schiavi. Ce ne può parlare?**
Ho emanato varie leggi per migliorare la loro condizione ed eliminare abitudini molto crudeli. Ho abolito la crocifissione, ho vietato la castrazione e ho eliminato il marchio a fuoco impresso sulla faccia degli schiavi condannati a combattere nelle arene come gladiatori o condannati ai lavori forzati nelle miniere. Ho anche impedito che le famiglie costituite da schiavi venissero separate.

**Qual è il suo ideale più grande?**
Voglio ricostituire l'unità dell'Impero e fare in modo che tutti i territori intorno al bacino del Mediterraneo, che avevano fatto parte dell'originario impero romano tornino sotto il mio comando.

**E come pensa di riuscire ad organizzare un impero così vasto?**
Farò riunire tutte le leggi di Roma in un unico codice che, naturalmente, prenderà il mio nome.

**Secondo lei quali sono i suoi difetti?**
Sono molto orgoglioso, sospettoso e, qualche volta, anche molto crudele nei confronti di chi osa andare contro la mia volontà. Un altro mio difetto, se così si può chiamare, è che tendo a pensare troppo in grande.

**Come pensa di realizzare tutti questi progetti?**
Effettivamente ci vogliono tanti soldi. Aumenterò le tasse ai miei sudditi.

**Non penso che i suoi sudditi saranno felici di questo. Lei che ne dice?**
Se vogliono far parte di un grande Impero devono collaborare. E poi, se devo essere sincero, non è che mi interessi più di tanto.

**E cosa ci può dire delle sue doti?**
Ho la capacità di saper scegliere ottimi collaboratori e generali.

**Per ricostituire l'unità dell'impero ha dovuto fare molte guerre. Ci può dire se ci sono state molte vittime?**
Qualche milione di persone. Tutte le guerre comportano la perdita di vite umane.

**Buongiorno Teodora! Sa che ha un bellissimo nome?**
Buongiorno! Il mio nome, in greco, significa "dono di Dio".

**Ci può parlare delle sue origini?**
Mio padre si chiamava Acacio ed era "allevatore di orsi", cioè guardiano delle belve del Circo. Purtroppo morì quando io e le mie sorelle, Comitò e Anastasia, eravamo piccole, lasciandoci in miseria.

**Come riusciste a cavarvela?**
Appena crescemmo un po' mia madre, siccome eravamo molto belle, ci fece fare le attrici mimiche. Io avevo 12 anni.

**Si dice che lei sia stata legata per qualche anno con un uomo molto potente.**
È vero. si chiamava Ecebalo di Tiro ed era governatore della Pirenaica, quella che voi conoscete come Libia. Ma non era poi così tanto potente come lo volevo io.

**A quanti anni ha conosciuto suo marito Giustiniano?**
Avevo 22 anni e l'ho conosciuto grazie ad un mio amico ballerino di Antiochia.

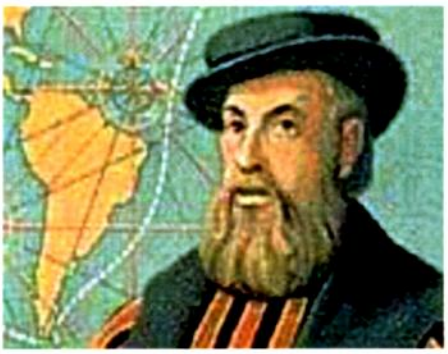
**Come sono i suoi rapporti con l'Imperatore?**
Giustiniano ammira la mia intelligenza e la mia abilità politica. Prima di prendere qualsiasi decisione mi consulta sempre. Addirittura mi chiama il suo "dolcissimo incantesimo".

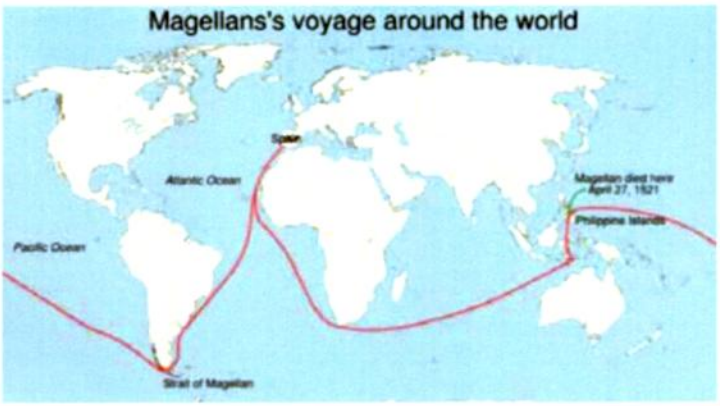
**È vero che le vengono riferiti tutti i pettegolezzi?**
Dispongo di un esercito di spie che mi riferiscono chi sparla del mio passato o critica la mia condotta. Chi si macchia di questa "colpa" viene gettato in prigione, torturato o anche lasciato morire.

**Ha molti nemici a corte?**
Abbastanza. Ho infatti convinto mio marito Giustiniano ad emanare delle leggi in favore delle donne, come l'eliminazione delle prostitute dalle strade e il riconoscimento del diritto di entrare nell'asse ereditario, e questo è apparso a molti come un insulto alla tradizione. Ho anche fatto costruire monasteri, orfanotrofi e ospedali per i più poveri, e neanche questo è piaciuto molto.

**Intervista IMPOSSIBILE a Ferdinando Magellano**

Salve Sig.Magellano, posso farle delle domande?
Certo come no, cominci!
Perché ha deciso di fare il giro del globo?
Non sono stato io, è stato il Re di Spagna che mi ha dato l'incarico di trovare un passaggio tra i due Oceani per i commerci dell'Indonesia da Ovest.
Si riferisce allo stretto con il suo nome, vero?
Esatto! L'ho battezzato con il mio nome. Era uno stretto molto ventoso e non siamo riusciti a doppiarlo.
Parliamo della vita di bordo. Come si stava lì?
All'inizio io che ero il capitano avevo le razioni raddoppiate e migliori, ma dopo un anno ci siamo ridotti a mangiare gallette sbriciolate con pipì di topo, l'acqua era giallastra e putrida, poi mangiavamo la pelle dell'albero maestro ammorbidita nel mare e rosolata al sole.
Bleah! Sembra un film dell'orrore! Poi è sbucato nell'Oceano Pacifico, giusto?
Si, era molto pacifico, tanto che ci abbiamo messo quasi 4 mesi.
Lei ha visto tutto il viaggio?
No, perché sono stato ucciso nelle Filippine (^_^) da degli indigeni. Il mio secondo Pigafetta è arrivato alle Molucche e ha incrociato una una nave portoghese.
Finalmente la prova che la Terra è rotonda! Grazie per le risposte!
Di niente!
MATTEO FRANZIL 2^D






# Il grande imperatore del Sacro Romano Impero

***Salve, mi trovo a Roma e sto per intervistare il nobile Carlo Magno, imperatore del Sacro romano Impero.***
***Ave imperatore!***
**Ave**
***Mi dica, è vero che papa Leone III, a Natale, le ha proposto di essere l'imperatore del Sacro romano Impero?***
**Si, è venuto e mi ha detto esattamente queste parole "Vuole essere l' imperatore del Sacro romano Impero?" e io risposi "Si, si! Ma si chiamerà Regno d' Italia".**
***Quando, esattamente?***
**Nell' 800 a.C.**
***Lei quanto è alto?***
**1,92 m.**
***È vero che le stanno simpatici i dottori?***
**No, li odio!**
***Perché?***
**Perché non mi fanno mangiare l' arrosto!**
***Quali sono le cose che sa fare meglio oltre mangiare?***
**Andare a cavallo, cacciare e nuotare**
***Quante mogli ha avuto?***
**10; 4 legittime e 6 private. Una l' ho dovuta lasciare per la sua religione, ma la amavo.**
***E quanti figli?***
**18; 8 maschi e 10 femmine. I maschi o sono morti o mi hanno tradito. Mentre le donne sono a casa mia con i loro amati.**
**Spero di aver soddisfatto la sua curiosità; il dovere mi chiama perché sono un imperatore molto impegnato. Ave !**
**Ave a lei Imperatore, e grazie per la sua disponibilità.**
**SCHOCH JUAN CARLOS 1^D**

## INTERVISTA A MAOMETTO

**Buongiorno profeta Maometto. Questo è il suo vero nome?**
Buongiorno. No, è solo la traduzione italiana del nome arabo *Muhammad*, che significa "il grandemente lodato".

**Potrebbe parlarmi delle sue origini e della sua infanzia?**
**Mio padre Abdallah apparteneva alla famiglia Hashim della tribù dei Quraish; anche se povero era imparentato con i personaggi più nobili del suo paese. Mio padre morì prima ancora che io nascessi e quando avevo sei anni morì anche mia madre Amina. Fui affidato a mio nonno paterno, il centenario Abd al-Muttalib e, alla sua morte, ad Abu Taleb, il più anziano dei miei zii. Da ragazzino cominciai ad aiutare mio zio nel commercio, accompagnandolo in molti dei suoi spostamenti lungo la penisola arabica. In seguito trovai lavoro alle dipendenze di una ricca vedova, Khadija, proprietaria delle più importanti carovane della città.**

**Voi siete poligami e, secondo l'Islam, non è possibile avere più di quattro mogli. Lei quante mogli ha?**
Io ho tredici mogli; in virtù della rivelazione divina mi è stato consentito di superare il limite di quattro mogli. In ogni caso alcuni dei miei matrimoni sono stati contratti per fare alleanze o conversioni di gruppi arabi pagani. Ho anche sedici concubine.

**Tra le tredici mogli può dirmi quale è stata la più importante per lei?**
Sicuramente è Khadija che ho sposato prima della "Rivelazione" e che per prima aderì alla religione islamica. È sempre stata anche un forte sostegno economico, e ancora di più morale, soprattutto di fronte alle angherie dei notabili pagani della città. Quando ci sposammo lei aveva quarant'anni e io solo venticinque.

**So che il religioso statunitense Jerry Vines ha detto che lei è "posseduto dal demonio". Può dirmi come mai?**
Si riferiva al fatto che 'isha, una delle mie mogli, aveva 7 anni quando l'ho sposata. Ma io decisi di sposarla dopo un ordine divino ricevuto dall'arcangelo Gabriele e presi accordi col padre Abu Bakr, che è il mio migliore amico e collaboratore.

**Potrebbe raccontarmi della "Rivelazione"?**
Io, solitamente, mi ritiravo a meditare in una grotta sul monte Hira vicino Mecca. Una notte del 610, all'età di quarant'anni, durante il mese di Ramadam mi apparve l'arcangelo Gabriele che mi esortò a diventare Messaggero di Allah. Cominciai allora a predicare una religione monoteista basata sul culto esclusivo di Dio, unico e indivisibile.

**Questa nuova religione fu subito accettata?**
Assolutamente no! Io e il mio popolo siamo stati esiliati dalla nostra patria e, senza la protezione delle tribù, siamo stati spesso vittime di attacchi e persecuzioni. Per quasi tre anni abbiamo abitato nelle caverne. Nel 622, quando mi riferirono che i ricchi mercanti della Mecca volevano uccidermi, fuggimmo a Medina.

**Quando riuscì a tornare alla Mecca?**
Mentre eravamo a Medina io e i miei seguaci attaccammo tante volte le carovane dei mercanti che ci avevano perseguitato e, nel 628, furono costretti a firmare un armistizio con noi musulmani. Nel frattempo, a Medina, mandammo in esilio gli ebrei colpevoli di tradimento dei musulmani; settecento ebrei li abbiamo dovuti decapitare e, siccome ci servivano soldi, abbiamo venduto donne e bambini come schiavi! Nel 630 eravamo abbastanza forti e armati per marciare su Mecca e conquistarla.

*Carmen Maffei* I^a D

## CI TROVIAMO A ROMA PER INTERVISTARE L'IMPERATORE CARLO MAGNO!

**Salve Imperatore Carlo Magno! Ma quanto è alto?**
Sono alto 1 metro e 92. È il caso di dire che sono un grande Imperatore.

**Lei ha iniziato la sua ascesa al potere da giovane!**
Si, è vero! All'età di 6 anni divenni re dei Franchi e a 20, dopo la morte di mio padre, fui proclamato re insieme a mio fratello minore Carlomanno.

**Come mai la sua alleanza con i Longobardi è finita?**
In seconde nozze, dopo aver ripudiato la mia prima moglie Imiltrude, sposai Ermengarda, la figlia del re Longobardo Desiderio. Dopo circa un anno, per ragioni politiche, dovevo sposare Ildegarda, una nobile sveva, per cui ho dovuto ripudiare Ermengarda. Il mio ex suocero non accettò questa situazione e ciò significò una rottura dell'alleanza con i longobardi ed un'aperta dichiarazione di guerra.

**Mi hanno riferito che il palazzo reale di Acquisgrana è davvero bello!**
Questo non è assolutamente vero! È un palazzo abbastanza modesto. L'unico lusso sono le terme dove, immerso

nell'acqua insieme agli amici, discutiamo di politica e teologia.

**Quali sono i suoi cibi preferiti?**
Il mio piatto preferito è della buona selvaggina arrostita. Sono goloso di formaggio, una specie di Brie, di cui mangio anche la crosta ammuffita. Odio il cibo lessato.

**Signor Carlo Magno, quali sono le sue più importanti conquiste?**
Devo dire che ce ne sono state tante. Però, da quando nella notte di Natale dell'800 papa Leone III mi ha incoronato Imperatore, indubbiamente la mia più grande opera è stata quella di ricostruire l'antico Impero Romano d'Occidente, dando così vita al Sacro Romano Impero: sacro poiché si basa sull'alleanza tra la chiesa ed il mio impero; romano in quanto ricostruito da me che sono un erede dei Cesari.

**Pratica qualche sport o altre attività al di fuori dei suoi impegni politici e militari?**
Naturalmente! Un bravo imperatore deve anche sapersi riposare e rilassare per potersi poi dedicare con maggiore impegno e attenzione ai propri incarichi.

**E quindi che cosa fa nel suo tempo libero?**
Sono solito praticare l'equitazione, data la mia passione per i cavalli, e la caccia; ma mi piacciono anche i bagni di vapore e di acque termali e spesso mi dedico al nuoto per tenermi in forma. Le posso anche dire di essere così bravo in questo sport da non essere superato da nessuno.

**Dal punto di vista religioso, che tipo di educazione ha ricevuto?**
Seguo con il più grande scrupolo e con il più alto fervore la religione cristiana, alla quale sono stato educato fin dall'infanzia; ecco perché ho fatto innalzare ad Aquisgrana una basilica di eccezionale bellezza che ho voluto far ornare d'oro e d'argento, di lampadari e porte in bronzo massiccio.

*Carmen Maffei* **I^a D**

Intervista a Carlo Magno

Ci troviamo nella provincia di Sassari, al palazzetto dello sport dove la Dinamo sta gareggiando la finale del campionato A1 , ed ecco che è finita: la Dinamo ha vinto il campionato perciò andiamo subito a intervistare il presidente della Dinamo nonché imperatore del Sacro Romano impero Carlo Magno :

Lei Signor Magno come fa ad avere una vita intensamente fisica ?

Beh,pratico la caccia e il nuoto

Signor Magno qual è il suo piatto preferito ?

Mi piace sia l'arrosto che la frutta

Signor Magno cosa fa quando mangia ?

Mi diverto raccontando storie e cantando

Le piace la compagnia ?

Si, mi piace molto.

Ringraziamo l'imperatore e passiamo la linea allo studio.

Andrea Capra

**INTERVISTA A CARLO MAGNO**

**Ciao Carlo !**

**Ciao!**

**Ti faro' delle domande, sei pronto?**

**Si, sono un po' agitato.**

**E' vero che sei considerato un uomo leggendario?**

**Si !, Sono molto apprezzato, quanto Giustiniano .**

**Come sei diventato popolare ?**

**Beh! Ho risolto i mille problemi dell'impero creando un sistema organizzativo rigoroso, inoltre i miei rapporti con la chiesa sono sempre stati più che ottimi.**

**Sei un imperatore sportivo?**

**Si, pratico equitazione, caccia e nuoto.**

**E' vero che sei molto affezionato ad un animale?**

**Verissimo! È un elefante, dono di un amico, mi prendo cura di lui personalmente e quotidianamente.**

**Sei un padre possessivo?**

**Certo, sono convinto che le figlie debbano stare per tutta la vita con i propri genitori, anche se creano una famiglia a loro volta.**

**Grazie imperatore, a presto.**

**VALENTINA E CARLOTTA I^ D**

## INTERVISTA IMPOSSIBILE A CARLO MAGNO

Giornalista: lei, signor Carlo Magno se diventasse Imperatore cosa farebbe?

Carlo Magno: nominerei i capi famiglia quali miei vassalli con una cerimonia che chiamerei investitura e darei ad ognuno un territorio, in cambio dei cavalieri per le battaglie.

Giornalista: come immagina la sua cerimonia di nomina ad Imperatore?

Carlo Magno: la immagino molto solenne e imponente mi piacerebbe che fosse il Papa in persona a darmi la corona a Roma.

Giornalista: essendo un grande guerriero, può dirci quali sono le più importanti battaglie che ha combattuto?

Carlo Magno: sicuramente sono quella contro il re longobardo Desiderio che tentava di invadere il mio territorio e quella per far convertire i sassoni pagani

Giornalista: suo padre era un valoroso guerriero come lei?

Carlo Magno: si mio padre era un valoroso guerriero che si fece onore in particolare durante le battaglie contro i longobardi. Era comunque un uomo pio e fece copiose donazioni alla chiesa

Giornalista: è vero che lei ebbe molte mogli?

Carlo Magno: si, ma quasi tutte morirono di parto

Giornalista : dei suoi figli che mi dice? Sono ancora tutti vivi?

Carlo Magno: ho avuto 10 figlie e 8 figli, ora però sono vive soltanto 8 figlie

Giornalista: tutti la definiscono molto alto ma lei quanto misura?

Carlo Magno: io sono alto ben sette piedi.

Giornalista: quali sono i suoi cibi preferiti?

Carlo Magno: amo mangiare gli arrosti e bere del vino.

Giornalista: quali sono le sue attività fisiche preferite?

Carlo Magno: l'equitazione, il nuoto e la caccia. Mi piace molto anche camminare, tenga presente che ho inaugurato io il cammino di Santiago de Compostela

Giornalista: come si veste di solito?

Carlo Magno: amo indossare camice di lino, tuniche orlate di seta, fasce ai piedi e d'inverno pellicce di lontra o di ratto.

ANGELISA URPI 1^D

## LETTERA A CRISTOFORO COLOMBO

1 Agosto 1942

*Carissimo Cristoforo, a corte si parla tanto del difficoltoso viaggio che dovrai affrontare. Nonostante tutti trovino la tua impresa impossibile, io ho fiducia in te e spero tu possa portarla a compimento. Il motivo per cui ti scrivo è la mia festa di compleanno !!! quest'anno ho invitato a corte tutti i nobili della regione, compresi Re di Ferdinando e la Regina Isabella. Vorrei tanto che tu fossi mio ospite per dimenticare per una giornata la tristezza che porti nel cuore dopo la morte di tua moglie Feliphe. Nel palazzo abbiamo allestito una biblioteca e vorrei che ci fossero anche dei libri, delle mappe geografiche, delle carte nautiche, echi meglio di te, di questi tempi, può darci consigli in merito??? Spero tu possa essere presente al mio ricevimento e che questo sia di buon augurio per la partenza programmata per il 3 Agosto con le 3 caravelle.*

*In attesa di una tua risposta, ti saluto amico di sempre*

*Lucrezia Sanna 2^ D*

## INTERVISTA A CRISTOFORO COLOMBO

INTERVISTATORE: SALVE, SIGNOR COLOMBO,MI PRESENTO: SONO REBECCA E INTENDO FARLE QUALCHE DOMANDA RIGUARDO LA SCOPERTA DELL'AMERICA.

COLOMBO: PER ME NON CI SONO PROBLEMI, MI DICA PURE GENTILE FANCIULLA.

INTEVISTATORE: DI QUALE STRUMENTO SI È SERVITO PER CALCOLARE DISTANZA FRA L'ASIA E LE INDIE, LA POSIZIONE DEI PORTI,APPRODI, SECCHE, SCOGLI AFFIORANTI?

COLOMBO: MI SONO SERVITO DI ALCUNE MAPPE, COME I PORTOLANI, CARTE GEOGRAFICHE E OCEANOGRAFICHE.

INTERVISTATORE: CON QUALE TIPO DI NAVE HA AFFRONTATO IL GRANDE VIAGGIO VERSO LE INDIE ?

COLOMBO: CON LE CARAVELLE, UN TIPO DI NAVE PICCOLA E VELOCE GRAZIE ALLA SUA VELATURA QUADRATA, MA ANCHE ALLA MANEGGEVOLE VELA DI POPPA.

INTERVISTATORE: PERCHE' HA DECISO DI INTRAPRENDERE IL VIAGGIO VERSO LE INDIE ?

COLOMBO: PERCHE' A QUEI TEMPI C'ERA UN FAMOSO LIBRO DI MARCO POLO CHE MI AVEVA DAVVERO INCURIOSITO E AFFASCINATO, PARLAVA DELLA RICHEZZA DELLE INDIE, TERRE IN CUI L'ORO ERA MOLTO FIORENTE, E ANCHE PERCHÉ AVREI POTUTO ARRICCHIRE IN PARTE IL PORTOGALLO CHE IN QUEL PERIODO NON STAVA DI CERTO VIVENDO UN PERIODO DI PROSPERITÀ.

INTERVISTATORE: PERCHÉ INVIÒ UNA LETTERA AL RE DI SPAGNA, GIOVANNI 2°?

COLOMBO: GLIELA INVIAI PER CHIEDERGLI DI AFFIDARMI UNA FLOTTA, CON L' INCARICO DI ESPLORARE UNA NUOVA ROTTA PER LE INDIE : LA "ROTTA OCCIDENTALE".

INTERVISTATORE: COME MAI IL RE DEL PORTOGALLO NON ACCONSENTÌ ?

COLOMBO: POICHÉ AVEVO FATTO UN GROSSOLANO ERRORE DI CALCOLO: AVEVO CONFUSO LE MIGLIA MARINE ARABE CON QUELLE LATINE , QUINDI LA DISTANZA TRA L'ASIA E L'EUROPA NON ERA DI 4000 KM MA DI BEN 16000 KM

INTERVISTATORE: CHI ACCONSENTÌ A CODESTA PROPOSTA ?

COLOMBO: PER FORTUNA ACCONSENTIRONO IL RE E LA REGINA DI SPAGNA ISABELLA E FERDINANDO. ACCETTARONO PER FORTISSIME MOTIVAZIONI RELIGIOSE, CIOE' PER LA LORO LIMPIEZZA DEL SANGRE E PER DIFFONDERE LA LORO RELIGIONE IN ALTRI PAESI.

INTERVISTATORE: IL VIAGGIO E' STATO FACILE OPPURE HA RISCONTRATO NOTEVOLI DIFFICOLTA'?

COLOMBO: BÈ DICIAMO CHE ANDO' TUTTO BENE, FINO AL 21 SETTEMBRE QUANDO IO CON LA MIA FLOTTA ARRIVAMMO AL MAR DEI SARGRASSI E IL VENTO SPARÌ : COSÌ LA NAVIGAZIONE DIVENNE SEMPRE Più DIFFICILE E FATICOSA; ANCHE PERCHÉ LE ACQUE ERANO PIENE DI ALGHE COSÌ RIGOGLIOSE CHE IL MARE SEMBRAVA UNA PALUDE. DOPO ALCUNI GIORNI RIUSCIMMO A RAGGIUNGERE UNA STRISCIA DI TERRA GRAZIE A UNO STORMO DI UCCELLI. E IN QUEL MOMENTO SI ACCESE PER ME UNA LUCE DI SPERANZA.

INTERVISTATORE: QUESTA TERRA ERA ABITATA DA QUALCHE POPOLO?

COLOMBO: MA CERTO, ERA ABITATTA DA UN POPOLO DAVVERO ACCOGLIENTE E MOLTO GENEROSO

INTERVISTATORE: COME SI CHIAMAVANO?

COLOMBO: LI CHIAMAI INDIOS PERCHÉ AVENDO SCOPERTO LE INDIE IL POPOLO NON POTEVA CHE CHIAMARSI COSÌ.

INTERVISTATORE: SIGNOR COLOMBO LE DOMANDE SONO FINITE QUI, VOLEVO COMPLIMENTARMI CON LEI PER LA SUA GRANDE VOGLIA DI ESPLORARE NUOVI TERRITTORI E PER AVER SCOPERTO L' AMERICA

COLOMBO: EMM... GRAZIE GRAZIEANCHE SE IO NON HO SCOPERTO L'AMERICA, MA LE INDIE!!!!

INTERVISTATORE: SI CERTO, MI SCUSI PER L'EQUIVOCO. VA BENE, GRAZIE PER AVERMI DEDICATO IL SUO PREZIOSO TEMPO E SOPRATTUTTO PER ESSERSI RESO DISPONIBILE A RISPONDERE A CODESTE DOMANDE. ARRIVEDERCI COLOMBO!

SPERIAMO CHE PRIMA O POI CAPISCA CHE QUELLE TERRE NON ERANO LE INDIE, BENSÌ LA GRANDE E IMMENSA AMERICA. CIAO, ORA DEVO PROPRIO ANDARE!!!!!!!!!!!!!!

**REBECCA PERU II^D**

# Caro Michael

Ti Scrivo Questa Lettera Perché Ti Ritengo Un Vero E Proprio Mito Della Musica Pop-Soule E Perchè Voglio Chiederti Qualche Consiglio. L'altra Volta Mi Sentivo Un Po' Triste, E Alla Radio Sento Che Trasmettono La Tua Canzone"You Are Not Alone".Penso Che Questa Canzone Sia Un Vero E Proprio Capolavoro, In Un Attimo Mi Ha Fatto Risollevare Il Morale ;Non So Michael Come Ci Riesci Ma Ogni Volta Che Ascolto La Tua Musica Mi Ritorna L'allegria. Le Parole Di Quella Canzone Erano Molto Profonde E Intensamente Ricche Di Amore . Miki So Che Non Hai Passato Una Bella Infanzia, Perché Tuo Padre Ti Trattava Molto Male Pervia Delle Tue Esibizioni, Già La Gente Non Sa Che Tu Dall'età Di 6 Anni Incominciavi A Esibirti Nei Palcoscenici Di Gran Parte Del Mondo E Praticamente La Tua Infanzia Si È Persa Nel Vuoto. E Questo Ti Ha Completamente Segnato, Ognuno Di Noi Ha Diritto All'infanzia. Molta Gente Ti Critica Per I Tuoi Notevoli Cambiamenti Faciali E Del Colore Della Pelle Ma Non Sanno Che Sofrivi Di Una Malattia, La Vitiligine Cioè La Mancanza Di Una Proteina L'alpha 1 Anti Prisma Che Anienta La Pigmentazione Della Pelle . A Volte Sento Che La Gente Dice " Quello Da Nero Si È Fatto Bianco Perché Non Voleva Essere Di Colore " Ma So Che Non È Vero Perché Tu Amavi La Tua Razza Più Di Ogni Altra Cosa Al Mondo. Volevo Chiederti Quali Sono Le Caratteristiche Che Una Pop Star Deve Avere? Ah !Miki Volevo Ringraziarti Di Aver Scritto "Heart Song" Perché Mi Ha Fatto Capire Quanto La Natura Sia Preziosa Per L' Umanità E Quanto L'uomo Continua A Distruggerla Per Sue Convenienze. Michael Perché Ti Hanno Accusato Di Pedofilia Se Non Hai Commesso Alcun Reato? A Già Forse Perché Sei Stato Troppo Buono Con I Bambini Perché Tu Li Amavi Poiché Non Ti Giudicano Non Né Hanno Bisogno Vogliono Solo Giocare Con Te Per Averli Accolti A Casa Tua E Aiutandoli Economicamente E Moralmente A Neverland (Casa Sua);Certo Ma Questo Il Gossip Non Lo Scrive Sui Giornali. Molte Mie Amiche Mi Dicono Come Sarà Michael Jackson Dal Vivo O Altre Cose Ma In Realtà Tu Prima Di Esser Il Grande Cantante Mito Di Ogni Ragazzino Sei Un Uomo Con I Suoi Dolori , Le Sue Gioie , Le Sue Preoccupazioni I Suoi Problemi. Miki Tu Sei Come Tutti Noi Solo Che Tu Non Puoi Andare In Giro Con I Tuoi Amici Perché Avresti Bisogno Della Sicurezza Diciamo Che Vivi In Un Vortice Che Non Ha Fine;Nel Tuo Sguardo Vedo Spesso Molta Malinconia E Tristezza Poiché Tutte Quelle Persone Buone Che Ti Stavano Vicine Che Ti Volevano Bene Si Sono Allontanate. Miki Apri Gli Occhi Lo Capisci Che Tuo Padre Ti Sfrutta , Già Michael Jackson La Macchina Da Soldi Più Grande Al Mondo. Per Tutto Questo Mi Dispiace Ma Perfavore Affronta La Realtà Tutti Noi Viviamo In Un Mondo Di Paura Ma In Fondo Aspiriamo A Qualcosa Di Più Elevato Tu Lo Sai Bene Perché Hai Avuto Paura Per Tutta La Vita Non Dare Più Soldi Ai Tuoi Accusatori Vinci La Paura Perché L' Amore È Più Forte, Me L'hai Insegnato Tu !!!!!!!Va Bè Ora Devo Proprio Andare Comunque Salutami Prince , Paris E Il Piccolo Blancket, Ah E Anche Tua Moglie Lisa Mari Preslei So Che Ti Ama Tanto. Ciao Michael Ti Voglio Un Mondo Di Bene Grazie Di Esistere Tesoro Mio.

Dalla Tua Fan Numero 1
Rebecca Peru 2^D

## INTERVISTA A LIONEL MESSI

Ciao come ti chiami?
Ciao, mi chiamo Lionel Messi (noto come Leo).
Da quanto tempo giochi a calcio?
Da quando avevo 8 anni!
E' bello essere attualmente il giocatore più forte del mondo?
Sinceramente non credo di essere il giocatore più forte, ci sono altri giocatori più forti di me!
Quando hai ricevuto il pallone d'oro come ti sei sentito?
Ero molto emozionato è stato il giorno più bello della mia vita.
Chi è stato fino ad ora il giocatore che è riuscito a tenerti testa?
Beh fino ad adesso Cristiano Ronaldo!
Per te chi è il calciatore più forte oltre a te? E il tuo idolo?
Beh direi Cristiano Ronaldo e Ronaldinho. Il mio idolo è Diego Armando Maradona, certe persone dicono pure che ci assomigliamo! E quando lo dicono mi rende fiero!!
Un giorno ti piacerebbe che tuo figlio giocasse a calcio e diventasse forte come te?
Mi piacerebbe tantissimo sarei fiero di lui!
Se ti chiamassero in altre squadre andresti?
Dipende ovviamente da che squadra! Andrebbe bene qualunque anche una debole!
Ti piacerebbe giocare nella serie A nel campionato italiano? E per esempio in quale?
Si moltissimo! Andrebbe bene anche la SAMPDORIA!
Nella società in cui sei adesso ti trovi bene?
Benissimo, mi trovo benissimo!
Con chi vai più d'accordo della tua squadra?
Con tutti ma specialmente con Xavi!
Ti senti un po' italiano visto che il tuo trisavolo era di origine italiana?
Si certo, ma io da sempre mi sentivo e mi sento italiano!
Ti piace il tuo sopranome "la pulce" o ti da fastidio?
No, mi piace molto questo nome , in effetti mi si addice!
Grazie dell'intervista e arrivederci!
Grazie a voi! Alla prossima.

**Francesco Melis II^ I**

## INTERVISTA AD ALEX DEL PIERO

Come ti chiami?
Alex.
Che sport pratichi?
Calcio .
E in che squadra giochi?
Nella Juventus.
Come ti trovi in quella squadra?
Bene.
In quale altra squadra ti piacerebbe giocare?
No, io non vorrei cambiare squadra, mi va bene la Juventus.
Quale squadra odi di più?
Il Napoli.
E chi vince sempre?
Vinciamo sempre noi.
Ma il Napoli non vince mai?
Si, ma solo qualche volta.
Ti piace la tua squadra?
Si e siamo fortissimi.
ALESSANDRO CARTA 2^I

## INTERVISTA IMPOSSIBILE A FRANCESCO TOTTI

1-Perché hai scelto di praticare questo sport?
Ho scelto di fare questo sport perché era una passione che avevo da bambino.
2-Ti piace essere cosi famoso?
Si, perché appunto mi piace giocare.
3-Secondo te, sei stato fortunato ad aver conosciuto Ilari?
Si, perché è grazie a lei che ho una famiglia meravigliosa e soprattutto due bambini meravigliosi.
4-Quando vai fuori a giocare ti dispiace lasciare tua moglie e tuoi figli?
Si, perché molte volte non sto con loro.
5-Hai mai fatto il portiere?
no.
6-Ti sarebbe piaciuto farlo?
No, perché non sono molto bravo.
7-Vai d'accordo con gli altri giocatori?
Si, ma non con tutti perché ci sono quelli antipatici e quelli simpatici.
8-Sei stato mai deluso dai tuoi "colleghi"?
No, perché siamo come una famiglia.
9-E di come giochi tu?
Molte volte si,magari perché non ho fatto un goal o anche quando perdiamo contro un'altra squadra.
10-Hai mai pensato di cambiare lavoro?
Bé se devo essere sincero alcune volte si, ma solo quando sono arrabbiato o oppure deluso.

**Donatella Caria 2°i**

# L'ANGOLO DELLA POESIA

## A te, mia radice

Il fiore su cui poggiasti
La tua docile e sensibile mano
T'assomigliava.
Con quello sguardo felice e caloroso
Tutto il mondo ti sorrideva e,
ove c'eri tu, non c'era tristezza,
né dolore.

Ma, adesso che tu non ci sei più
c'è uno spazio vuoto in me,
e prima, era un giardino che coltivavo.
Ma ora che sei partito,
per un viaggio senza ritorno,
sono triste,
e non mi resta altro da fare,
che dirti addio...

Enrico Delogu 2D

## Ai miei nonni!

Il mio nonno è come il sole,
che rallegra ogni cuore,
gioca, scherza e fa il burlone,
tenendomi compagnia in ogni stagione.

La mia nonna è come la luna,
che illumina il mio cammino,
e mi porta fortuna.

Con loro andrei a viverae su una stella.
Per essere felice e bella!!!

Lucrezia Sanna 2D

## AI NONNI

Siete speciali,
pronti a tutto per noi,
ci volete tanto bene,
e così noi a voi!
Con i vostri racconti
curiosi e avvincenti,
ci parlate di monti,
mari, terre e venti!
Eravate anche voi,
giovani e monelli,
proprio come noi,
vivaci e birbantelli!
Dei vostri tempi amati,
spesso ci parlate,
dei periodi passati,
e di come vivevate!
Morale della favola,
anzi della filastrocca,
vi regaliamo una scatola,
che non deve sembrarvi sciocca...
Piena d'amore,
E del bene che vi vogliamo,
questa è il nostro cuore,
che con gioia vi doniamo!!!!
☺

Anna Boi 2D

## Il mio nonno...

Il mio nonno è un gran burlone
Gioca e ride a tutte le ore!
Quando scherza mi diverto,
balla e canta ogni momento!
Lui è un gran giocherellone
E fa spesso il bambinone!
Mi sostiene nella lettura,
in grammatica e letteratura!
Mentre scienze e geometria
Me le fa amare alla follia!
Per la matematica ha una grande passione
Che mi trasmette in ogni occasione!
Mentre storia e geografia
Le vorrebbe buttar via!
Corri, corri o mio nonnino,
vorrei che invecchiassi un altro pochino.
Rimani sempre come ora
Con me, per tanti anni ancora!!!

Lucrezia Sanna 2D

## Nonni

O Nonni, nonnini,
siete i nostri beniamini
grandi fonti di memoria,
i pardroni della storia.
Giocano e parlan quaggiù
spiano e guardan da lassù.
Che simpatico nonnino
che fa spesso un pisolino
qualche volta scappa un buffetto
Ma poi si ride che portento,
con scarponi va a zappare
il terreno a coltivare.
Giù o su coi nonnini
siete sempre nei nostri cuoricini.

Isidoro Mongili, 2ªD

## UN CONSIGLIO...

Nella vita ci sono momenti brutti,
in cui si deve stare muti,
se li vuoi superare,
a chi ami devi pensare.
Se ti senti sola,
pensa ad un'aquila che vola,
quella sei tu,
piena di virtù.
Segui questo consiglio,
che in brutti momenti,
ti farà da appiglio,
che tu sia madre, padre o figlio.

Martina Zirattu 2^d

Il mio nonno è un gran burlone,
gioca e ride a tutte le ore.
Quando scherza mi diverto,
balla e canta ogni momento!!!
Lui è un gran giocherellone,
e fa spesso il bambinone!!!
Mi sostiene nella lettura,
in grammatica e letteratura!!!
Mentre scienze e geometria
Me le fa amare alla follia!!!
Per la matematica ha una grande
che mi trasmette in ogni occasione!!!
Mentre storia e geografia,
le vorrebbe buttar via1!!
Corri corri o mio nonnino,
vorrei che invecchiassi un altro pochino.
Rimani sempre come ora
Con me, per tanti anni ancora!!!

# Il professore

Ecco qui il professore,
grande e giocherellone.
È un bel birichino
Che deve aiutare ogni
bambino.
Non sa mai cosa fare
Se non insegnare.
Ora che conoscete il
nostro professore
Vi consiglio,
di andare dal direttore!!!

Lucrezia Sanna 2°D

# La mia mamma...

La mia mamma è
meravigliosa,
bella,
stupenda,
favolosa.
La mia mamma è come un
arcobaleno,
colorato e sereno.
La mia mamma è come un
sole
Pieno di calore.
Fa di tutto per rendermi
felice,
di giorno in giorno il fiore
del tuo albero fiorisce!!!
Come un bimbo rubicondo
È la cosa a cui tengo di più
al mondo!!!

Lucrezia Sanna 2°D

# La mia nonnina...

Oh! Cara nonnina
quanto sei carina!
Stai sempre ad amare,
scherzare e fantasticare!
Quando non sai cosa fare
vieni a giocare.
Sei una persona molto speciale
e solare!
Ti voglio un bene immenso
grande come l'universo!!!
Sei tutta la mia vita
che con te mi sembra infinita!!!
Ti amo davvero, ti amo da
morire,
non ti venderei per un milione
di lire!

Lucrezia Sanna 2°D

# L'amicizia

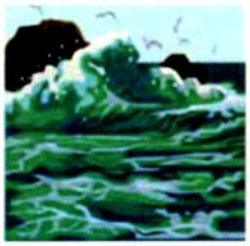
L'amicizia è come un fiore
Che fa fibrillare ogni cuore.
È un sentimento immenso
Grande come l'universo.
Dà gioia, pace e serenità
Ad ogni individuo della città.
Se l'amicizia è sincera
Vola sul'onda come una vela!!!

Lucrezia Sanna 2°D

## O NATURA

Com'è bella la natura
tanto fresca, dolce e pura.
Ieri sono andato al mare
ma che voglia di nuotare!
Però c'era troppo vento
e un freschetto frizzantino;
tuttavia sono contento,
perché ho visto da vicino
quelle onde tanto belle,
le conchiglie e le patelle,
tra la sabbia e sassi strani,
mille impronte di gabbiani.
Passeggiando lentamente
tra le dune senza gente
mi sembrava di sognare;
era proprio come se
tutto il cielo e tutto il mare
fosse lì solo per me
e della spiaggia mi sentivo il re.

Bruno Flore 2°D



## ALLA MIA NONNINA

Cara nonna,
ti penso ogni giorno di più,
anche se so' che tu non ci sei
più.
Sei andata via pochi giorni
dopo la mia nascita,
ma sento già la tua mancanza.
Non ricordo quando mi davi
la pappa,
o mi cambiavi il pannolino,
ma ricordo che mi volevi
bene,
più di ogni altro nipotino!
Perché infondo sei sempre la
mia nonnina,
e ti vorrò bene per tutta la
vita!

Giulia Satta 2°D

## AMICI

Gioiosi e felici,
arrivan i miei amici.
Senza loro come potrei fare?
Che talvolta mi fanno capire
Ciò che è bene
E ciò che è male.
Di loro ho proprio bisogno,
mi fanno vivere la vita con un
bel sogno.
Rimarranno sempre nel mio
cuore,
con affetto e tanto amore.
Grazie di tutto, amici cari,
siete i miei veri tesori.

Grazia Mocci 2° D

## IL NONNO

Il mio nonno è come un sole,
che rallegra ogni cuore,
gioca, scherza e fa il burlone,
tenendomi compagnia in ogni
stagione.
La mia nonna è come la luna,
che illumina il mio cammino,
e mi porta fortuna.
Con loro andrei a vivere su
una stella,
per essere felice e bella!!!!!

Lucrezia Sanna 2°D

## NATURA

A me piace la natura
E di lei mi prendo cura.
Così bella e rigogliosa,
anche un pizzico
armoniosa.

Gialla, verde, colorata,
va proprio rispettata!
Con un po' di allegria,
diventa un mondo di
fantasia.
Oh, mia cara natura bella,
sembri davvero una
luminosa stella.

Grazia Mocci 2° D

## *Orologio*

*Tike tike take*
*Il mio cuor che batte*

*Tike tike take*
*Sempre batte batte*

*Quadrato o tondo*
*Fa tik ogni secondo*

*Un rumore giornaliero*
*Che informa il mondo intero*

*Orologi piccoli e grandi*
*Con i fiori e le ghirlande*

*Possono essere di mille colori*
*Gialli verdi o arancioni*

*Orologio orologino*
*Tike tike take un bel bambino*

*Tike take quando è fermo*
*Succede proprio un gran bordello*

*Perché prima e dopo Cristo*
*L'orologio l'abbiam visto.*

***Isidoro Mongili 2°D***

## *Una nonna speciale*

*La mia nonna è*
*speciale.*
*Non la si può non*
*amare.*
*Non si può fare a*
*meno di quel sorriso*
*e di quel soffice viso,*
*che con amore*
*accarezzo*
*e di quei baci che*
*sanno di bontà!*
*Non rinuncerei mai a*
*quelle coccole,*
*che mi fanno capire*
*quanto sono fortunata*
*ad avere una nonna*
*unica!!!*

***Martina Zirattu 2D***

## O MARE

Mare, alla tua vista sei immenso.
Quando sei calmo e tranquillo sei bello da osservare.
Quando sei agitato e fai sentire la tua rabbia
con le grosse ed alte onde sei spaventoso
ma tieni sempre il tuo particolare fascino.
Ogni giorno, di sera al tramonto, i raggi del sole
si specchiano nelle tue maestose acque.
O mare, che sei così infinito,
non smettere mai di stupire.
MARCELLO VIRDIS 2^D

# A una grande artista

Maria dai su nomene ispirada
allegria,
tue, Silighese bella e
cumprida
dae qusta isola se partida,
su mare asa attraversadu
pro cantare in limba
su chi aiasi imparadu.
Sa capitale roma t'ada
adottadu,
e cossizzeri comunale t'ha
nominadu.
S'auguriu più mannu
Chi noi pizzinnos ti cherimus
faghere
E chi in pasu tue potasa
reposare.

TRADUZIONE:
Maria il tuo nome ispira
allegria,tu cittadina di Siligo bella
e socievole
da quest'isola sei partita, il mare
hai attraversato
per cantare in dialetto quello che
avevi imparato.
La capitale Roma ti ha adottato e
consigliere comunale ti ha
nominato.
L'augurio più grande che noi
ragazzi ti vogliamo fare è che in
pace tu possa riposare.

Anche se non ti ho conosciuto ti
voglio un bene immenso!!!
CIAOOO Maria!!! =)

Lucrezia Sanna 2°D

## VIA DELLA FANTASIA

Gli uccellini
che volano
sono molto carini.
Regalano un sorriso
che porta i bambini in
paradiso
seguendo la via
della fantasia

Luca Ganzedda 2D

## LA NATURA

Aver la natura
È una rara fortuna.
Così fresca, limpida e bella
Anche se a volte diventa monella.
Cosa farei senza di lei!
Ha tanti fiori di mille colori.
È molto grande
Ma a volte birbante,
e quasi un'avventura,
parlo proprio della natura.

Rebecca Peru 2°D

## TU CHE NON CI SEI PIU'

Guarda il cielo come è blu,
penso a te che stai lassù,
che mi cullavi con amore,
nonna cara del mio cuore .

Con quel costume ricamato,
con cui ti ho conosciuto.
Cara nonna del mio cuore,
porgo a te questo bel fiore.

Grazia Mocci, 2D

## Per te

Una sera d'estate, sapendo gia' di aspettarti
ho guardato il cielo ed ho visto una stella cadente, ho espresso il desiderio che tu fossi
una bambina, ti immaginavo scura di pelle,
e invece sei nata chiara con due occhioni dalle lunghe ciglia, e una vocina squillante,
con il tuo bellissimo sorriso sempre presente,
che mi riempiva il cuore ogni istante.
Ora che sei cresciuta mi rendo conto che il tempo
passa inesorabilmente, ma l'amore che provo
per te non smette mai di crescere, ogni giorno e per sempre
ti amo angelo mio….

**MARIA FRANCA PINNA**
Mamma di Laura Pezzella 2^I

## RICORDI

Ricordo con nostalgia le storie
raccontate con allegria.
Prima di andare a dormire,
i giochi spensierati in compagnia,
le coccole fino a morire.
Ma poi tante cose ho imparato,
tanto sono stata coccolata e tanto sono stata amata,
ora più grande sono diventata,
e grazie al Vostro aiuto mi sono trasformata.

**Laura Pezzella della 2^ I**

# Guarda...

Guarda che bel fiore
Lo innaffio con amore.
Guarda che bel mare
Mi chiama a nuotare.
Guarda che laghetto
Mi faccio un bel bagnetto.
Guarda che bel cocco
Mi sento un po' sciocco
Perché vado in Marocco.

Andrea Carta Mantiglia 2°D

## IL MARE

Il mare è come una moltitudine di oro blu,
e i pesci che ci vivono fan "glu glu",
c'è un pesce palla e un' anguilla,
nel fondale un pesce Lucio che brilla,
poi c'è una pesciolina molto altezzosa,
un polpo anziano e una medusa rosa,
un delfino libero e bello che fa acrobazie,
ed una sirena con le sue fantastiche melodie.
Il mare è come un mondo celeste
Meraviglioso, che indossa una morbida veste.

Martina Zirattu 2°D

## L'AMICIZIA

L'amicizia è una delizia e ci dà tanta letizia,
l'amicizia è avere amici e niente nemici.
Giocare con un amico ti fa più felice di essere ricco.
Di un amico ti devi sempre fidare non ti devi mai dubitare, se
stiamo con gli amici siamo sempre felici.
Parlare con gli amici rende i giorni meno grigi,
far gli amici contenti rende le stelle ancora più splendenti.

**Francesco Delogu 2D**

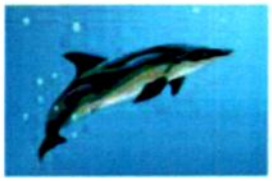
# Il mare

Mare, non sei di certo un male
non ti si può mai giudicare
bisogna sempre aspettare.

Mare sei proprio speciale:
fai navigare, cantare e amare.

Mare la tua brezza marina
e la barriera corallina
fanno un'opera ancora più divina.

Francesco Delogu 2 °D



Quell'immensa distesa
d'acqua,
così fresca, limpida e pulita,
l'odore salmastro, e le infinite
meraviglie che giacciono nel
suo
fondale, coralli, perle, ostriche
i segreti pensieri.
Che gran ricchezza
possediamo.
I pesciolin che nuotano felici,
le onde che danzano
tranquille,
la brezza che soffia leggiadra;
il sole che fa risplendere i
cristalli,
dei granelli di sabbia.
Il paradiso più incantevole,
il paradiso che ognuno
di noi vorrebbe essere.

Rebecca Peru 2°D

### Trovare un amico

Trovare un amico è trovare un tesoro,
vale tanto più dell'oro,
per divertirsi andando a giocare
o qualche volta persino a ballare.
Ti dice ciò che è bene e male,
e ti aiuta se sei giù col morale.
Stai sicuro che se a scuola sbaglierai
certamente l'amico vicino avrai.

**Matteo Pranzil 2D**

## Sono un bel cane

Sono un bel cane
non tanto grosso
Se faccio il bravo
mi regali un osso?

## La zebra

Ci sono tanti animali
ma la zebra è la più bizzarra
se la guardi bene
ha il pigiama.

## La farfalla

Che bella farfalla
vedi volar
ma se si avvicina
non te ne andar

**Matteo Frassetto 2D**

## La mia super mamma.

La mia mamma è una gran
lavoratrice,
ha 3 lavori:
è professore di medicina
all'università, ricercatrice,
ma il suo impiego preferito
è fare la mamma!!!
Con tutti gli impegni da completare,
ha anche il tempo di giocare
con i suoi 3 figli vivaci,
che di ciò sono entusiasti!!!
La mia è una super mamma,
perché le riesce sempre tutto al
meglio,
perché è golosa di cioccolato e
panna,
perché è la mamma che nessun altro
può avere!!!

Martina Zirattu 2D

## SENZA UN AMICO

Senza un amico
è una barba vi dico
stai solo ogni momento
e ti annoi ogni momento.

Senza un amico al tuo fianco
presto sarai stanco
della solitudine incombente
che diverrà deprimente.

Segui perciò questo
suggerimento:
fatti un amico,
non aspettare un momento!

Martina Zirattu 2D

## NOI TI RICORDIAMO MARIA CARTA

Noi ti ricordiamo
per la tua bellezza,
per la gioia nel cantare
e l'amore nel recitare.
tu che eri il simbolo della
Sardegna
tu che hai resuscitato le
canzoni perdute
tu hai perso il padre da
piccola,
ma non hai perso la fiducia,
la gioia,
la felicità,
di superare i momenti tristi e
difficili
così noi ti ricordiamo

Luca Ganzedda

## L'amicizia

L'amicizia è una fiaccola d'amore,
che quando brucia batte forte il
cuore
L'amicizia è come un forte vento,
che quando arriva non ti da tormento.
L'amicizia è a forma di cuore,
che nella gioia emana tanto calore.
L'amicizia è come un fiore,
che se non si cura dopo muore.
E' aspetta un momento,
ora ti dico...
non abbandonare mai un amico!!

Alessandra Loriga 2D

## I NONNI

**I nonni**
**un insaziabile risorsa**
**per noi nipoti,**
**enorme miniera**
**di racconti senza fine.**
**Quando mamma e papà non ci sono**
**sono loro, i genitori.**
**Se li ignori quando sei bambino**
**o quando sono ancora in vita**
**solo dopo che son volati in cielo**
**ti accorgi che hai sbagliato.**

**Matteo Franzil 2D**

## I capitani della famiglia

O nonni nonnini
siete i nostri beniamini

Giocan e parlan qua giù,
spian e guadan da lassù.

Sono fonti di memoria
i padroni della storia.

Che simpatico nonnino
che fa spesso un pisolino

Qualche volta scappa un
buffetto
ma poi si ride, che portento!

Cogli scarponi va a zappare,
il terreno a coltivare.

O nonni, nonnini,
siete sempre nei nostri
cuoricini.

Isidoro Mongili 2D

## IL MARE

Mare, che sei così bello,
più bello di un battello.
Nelle tue acque maestose
le onde meravigliose
si addormentano sulla riva.
Ho bisogno di una rima
Per questa filastrocca,
anche molto sciocca.
Da uno stagno,
un certo ragno
va al mare
e si fa il bagno.
All'orizzonte,
come un monte,
il mare arancione
diventa un pallone
che scoppia con una canzone.
Ma che mare burlone
Che si addormenta con la sua menta.
MARCELLO VIRDIS 2^ D

## Ecco da chi ho preso!

Ecco la più giovinetta,
un po'bassa e rotondetta.
A te dicon che ti assomiglio,
come una mamma col
proprio figlio.

Io ho come te le fossette,
sono i baci degli angeli,
lo dice anche il prete!

Ehi nonnetta nonnettina,
dai che quest'anno arrivi alla
settantina!

Grazia Mocci 2D

## AL MIO NONNO

NONNO ERI IL
MIGLIORE TRA TUTTI I
PARENTI,
CON I TUOI RACCONTI
SPLENDENTI
OGNI VOLTA
M'INCANTAVI.
MI DIVERTIVO CON TE,
STANDOTI ACCANTO,
GIOCANDO A CARTE.
PURTROPPO NON
MI SONO
DIVERTITO
COMR NOI DUE
VOLEVAMO,
PERCHE' ALLA
FINE TE NE SEI
ANDATO.
TI VOGLIO BENE
NONNO.

MARCELLO VIRDIS

## A te, nonno materno

A te, nonno materno,
che mi hai sempre dato un amore fraterno
che hai sempre in viso un bel sorriso stampato
e che 17 anni in Germania hai lavorato.

A te, nonno materno,
che resterai nel mio cuore per eterno
che non faresti del mane neanche a una mosca
anche se fosse la peggiore che tu conosca.

Grazia Mocci, 2D

## *CARA NONNINA*

*Cara nonnina,*
*quanto sei carina!*
*Sei leggera e spensierata*
*e mai preoccupata!*
*Quando io vado a scuola*
*tu mi aspetti tutta l'ora!*
*Quando hai voglia di cucinare*
*andiamo subito a mangiare!*
*Da quando non ci sei tu*
*io non riesco a viver più!!!*
*Georgia Retrosi 2D*

## CARI NONNI

Cari nonni
Voi che ci avete cresciuto,
allevato,
quando mamma e papà
non potevano.
Ci avete fatto divertire,
e insegnato tutto
e soprattutto le storie,
le bellissime favole
per farci addormentare.
Vi ringrazio con questa poesia.

Luca Ganzedda 2°D

**Nei miei sogni: nonno**

Mentre ti dico la mia
preghiera,
cerco tra le ombre la tua
immagine,
stringendo forte la tua mano.
Mille colori nella stanza...
nell'eco la tua voce
difuse variopinte perle di vita
E poi mi accorgo che non ci
sei più...
E piango.

Laura Odoni 2D

**Alla nonna.**

La nonna è come un albero
d'argento
che la neve ripara e muove il vento,
dice "no" con la testa e "sì" con il
cuore,
quando la mamma sgrida lei
perdona,
chissà perché la nonna è così
buona!!!
Laura Odoni 2D

Le storie del nonno

Il nonno è il più vecchio
e il più grande della famiglia,
colui che ha vissuto tante
avventure
ed esperienze,
colui che racconta storie
antiche.
E' il migliore!!!!!

Lisa Hu 2D

**UNA BELLA FILASTROCCA**

Una bella filastrocca,
non è mia una cosa sciocca,
la puoi anche imparare
e agli amaci recitare.
Con un po' di fantasia
Diventa anche una poesia
Ora provaci anche tu
E ti divertirai ancor di più!

Giulia Satta 2^ D

*L'uccellino vola alto,*
*la cascata fa un bel salto,*
*soffia forte forte il vento,*
*porta via tutto in un momento!*

*In autunno cadon le foglie*
*le piante rimangono spoglie!*
*In primavera*
*rinasce tutto ciò che c'era!*
*Tra farfalle e coccinelle*
*Rinascono rose rosse e belle!*

*Prati verdi,*
*macchiati dai fiori,*
*viola gialli di mille colori!*
*Tanti colori che ispirano allegria*
*Ma non è meglio in compagnia?*

*Arrivano di corsa tutti i tuoi*
*amichetti*
*Animali e animaletti!*
*Noi non la dobbiamo inquinare*
*Ma soltanto ringraziare:*
*grazie a lei la frutta cresce*
*matura,*
*insomma, questa è la natura!!!!!*

*Anna Boi 2°D*

*Mamma*

*La mia mamma è molto bella*
*Proprio come una stella*
*Che brilla nel mare*
*E fa rispecchiare l'amore*
*Che si trova nel mio cuore.*

*Mia mamma è molto intelligente*
*Lavora per tanta gente*
*Lei lavora all'università*
*E un buon lavoro sempre fa.*

*A volte mia madre è molto severa*
*Proprio come una pantera*
*Mi sequestra la play station*
*Che è molto fashion!*

*Isidoro Mongili 2°D*

*La Primavera*

*È la stagione più bella,*
*né troppo calda,*
*né troppo snella,*
*tutto si risveglia,*
*tutto si rimedia,*
*è la stagione degli amori*
*e dei tanti colori*
*piena di divertimento*
*e di raccoglimento.*
*BEN TORNATA PRIMAVERA!*
*Caterina Marchesi 2°D*

**SENZA UN AMICO**

Senza un amico
è una barba vi dico
stai solo ogni momento
e ti annoi ogni momento.

Senza un amico al tuo fianco
presto sarai stanco
della solitudine incombente
che diverrà deprimente.

Segui perciò questo
suggerimento:
fatti un amico,
non aspettare un momento!

**Martina Zirattu 2D**

## Ti vorrei sollevare

Anche se
non mi vuoi
io per te
mi sacrificherei

cosa ci siamo
venuti a fare
se io ti amo
e tu no

vorrei volare
ma non posso
perché io ti amo
e tu no

anche se
non mi porti via
io ti voglio
un mondo di bene

## *Se fossi…*

Se fossi un angelo
Ti proteggerei ;
se fossi acqua
ti benedirei;

se fossi il sole
ti illuminerei;
se fossi pioggia
ti schiverei;

se fossi in te
mi amerei
io lo farei…

## A mia cugina

Come sempre sia
A te cara cugina
Questa poesia
Cugina adorata
E mia preferita
Ti voglio bene
Come un fiore, una
margherita
Sei la migliore
E ti adoro tanto
Con tutto il mio cuore

## SE FOSSI

Se fossi il sole
Ti riscalderei il cuore,
fino a farlo scoppiare

Se fossi l'acqua
Con le mie onde,
ti porterei qua

Se fossi un gatto,
sarei maliziosa
come una rosa.
Se fossi…qui ti direi ti voglio
bene!

Se fossi il sole e tu la luna
Ti direi sei la mia metà,
un po' più sicura.

Se fossi il monte e tu l'alba
Ti direi sei stupenda.
E' più commuovente.

Se fossi un fiore e tu
l'acqua.
Ti direi sei la mia vita.
Senza di te non potrei
sopravvivere.
Se fossi…un gatto e tu un
cane ti direi comunque ti
voglio bene

## Giovani per sempre

Giovani per sempre
Come una rosa
Che non appassisce mai
Giovani per sempre
Giovani dentro
Senza pensare all età
Giovani per sempre
Non nascondere i difetti estetici
Giovani x sempre
E quello che conta veramente
Anche se hai qualche ruga o
qualche difetto alla pelle
Sentirsi giovani dentro è la cosa
più importante

## *L' amore*

***Se dico amore***
*Intendo il mio*
*cuore*
*Lo sento battere*
*con furore*
*Ad un ritmo di*
*dolore*

***Se dico amore***
*intendo passione*
*l' amore è un*
*avventura*
*che ci fa un po'*
*paura*

***se dico amore***
*penso a te*
*e non conto più le*
*ore*

## Se fossi

Se fossi acqua
Spengerei
quelle bruciature
Tra di noi
Se fossi fuoco
Metterei a rogo
Tutti quei momenti
bruttissimi
Se fossi uno scrittore
Metterei il punto a tutte quelle
sbavature
E cancellerei
Tutti quei punti di domanda
su noi due

## Ciao cugino

Ciao cugino
Io scrivo per te
In modo
Che ti ricordi le nostre
avventure
Io il principe tu il re
Quante battaglie
Vincevi sempre tu
Ma ci divertivamo comunque
Ciao cugino
Ti verrò presto a trovare
Così potremo rigiocare
E ancora battagliare

# CUGINI

Cugina e cugino vi ricordate
quando giocavamo a nascondino?
Quando senza tante parole
giocavamo a strega comanda e color colore?
E poi per non parlare
di quando
giocavamo a palla avvelenata
nel cortile della zia Addolorata
aspettando che la nonna
ci preparasse la cioccolata!

## MAMMA

Mamma,
sei una persone speciale
severa ma affettuosa,
pronta a perdonare e
lodare...

Mamma,
tu sei fortezza
tu sei sicurezza
tu sei... tutto x me

Mamma,
mi hai portato teneramente
nel tuo grembo...

## SENTIMENTI

Ogni volta che ti guardo
giuro di riuscire a volare.
Non riesci a sentire il mio cuore
che batte così forte???
Voglio che questo duri,
ho bisogno che tu
sia accanto a me.
Non posso lasciarti andare
ti voglio nella mia vita.
Le tue braccia sono il mio castello
e il tuo cuore il mio cielo e con questo

## SOLITUDINE

Io come un albero
nudo senza te,
senza foglie e radici ormai
abbandonata così per rinascere
mi servi qui...
Non ce una cosa che non ricordi noi
in questa casa perduta ormai
mentre la pioggia va giù
e quasi autunno
ma tu non ci sei più

## LA PACE E'

La pace è
una cosa che ti senti dentro;
uno stato d'animo
che ti fa stare bene
con te stessa
e con gli altri
x questo vorrei che
tutto e tutti sappiano
il vero significato
e il valore della pace...

## A mia cugina

Come sempre sia
A te cara cugina
Questa poesia
Cugina adorata
E mia preferita
Ti voglio bene
Come un fiore, una margherita
Sei la migliore
E ti adoro tanto
Con tutto il mio cuore

## SE FOSSI

Se fossi il sole
Ti riscalderei il cuore,
fino a farlo scoppiare

Se fossi l'acqua
Con le mie onde,
ti porterei qua

Se fossi un gatto,
sarei maliziosa
come una rosa.
Se fossi...qui
ti direi ti voglio bene!

## A mamma

Cara mamma ,
con tutto il cuore,
ed il mio infinito amore
ti scrivo questa poesia
come voglio che sempre sia
mamma sei la migliore,
e lo dico col cuore
pieno di amore per te
ti voglio tanto bene
se penso a te
mi rallegro in un secondo
e mi dimentico
del mondo intorno

## *DANI*

A mio cugino voglio bene
Perché mangia le pere
A mio cugino voglio bene
Perché è astuto come zia Nene

A mio cugino voglio bene
Perché è grande
A mio cugino voglio bene
Perché il suo sorriso illumina

La mia faccia color rosa carne
A mio cugino voglio bene
Perché è severo
E' vero

## *Il nonno e la cicogna*

C' era una volta un nonno che doveva andare al compleanno di sua nonna, l'aereo era per lui una vera e propria passione, però aveva paura delle altezze.

La cicogna era al suo fianco, non aveva paura dell'aereo perché se fosse caduto avrebbe potuto salvarsi dispiegando le sue enormi ali; per questo si vantava.

L' aereo però non aveva carburante e a metà tragitto precipitò. Il povero nonno si salvò grazie al paracadute, ma la cicogna non riuscì a volare perché era incastrata al sedile e bruciò viva con l'aereo.

***Morale:* se ti vanti, ti schianti!!!**

***CLASSE II^I***

# La rubrica di Gianna Cossu

**Il RESTAURO DEI LIBRI**

Fin dal 1999, quando dall'insegnamento sono passata alla gestione della Biblioteca nella scuola media n°. 3, ho iniziato ad occuparmi del restauro dei libri.
Frugando negli scaffali ne ho trovato tanti impolverati e pasticciati all'interno; molti altri presentavano le copertine macchiate e in certi casi del tutto staccate dalle pagine, a volte addirittura distrutte.
All'inizio, mi ha preso lo scoramento: mi dispiaceva prestare quei libri in così brutte condizioni ai miei ragazzi e ai miei colleghi!
Ho sempre pensato che i libri siano un bene molto prezioso: è grazie a loro che sono cresciuta, che ho imparato a conoscere il mondo, che ho vissuto delle splendide avventure, che ho riso, o pianto, sulle pagine di quei romanzi, che ho iniziato a guardarmi dentro, scoprendo le mie emozioni, i miei sentimenti, i miei sogni. E' grazie a loro che ho imparato a formulare il mio pensiero, confrontandolo con quello degli altri, imparando a ragionare sulle differenze e arricchendomi enormemente con le opinioni diverse dalle mie, per trovare poi le parole adatte ad argomentare le mie convinzioni.
Grazie ai libri, quindi, ben guidata dai miei cari genitori, dai miei migliori maestri, dai miei bravissimi professori, sono diventata grande, ho imparato ad acquisire un senso critico, a farmi valere, a difendermi e, sopratutto, attraverso l'amicizia e la collaborazione, a costruire delle cose belle insieme agli altri. Insomma, a dare un senso alla mia vita!
Dunque, mi sono data subito da fare per iniziare a ripulirli, a cambiare le vecchie etichette, a cancellarne i pasticci, a ripararli con semplici materiali poveri.
L'ostacolo maggiore che si è presentato è stato lo scarso tempo che, ho osservato, riuscivo a malapena a ritagliarmi per questo tipo di lavoro: impegnata con i numerosissimi lettori che ogni giorno affollano la Biblioteca e che hanno bisogno di aiuto e consiglio, occupata a catalogare i nuovi materiali da inserire nel pc e a trasferire quelli vecchi nel nuovo sistema on line appena adottato, chiamato Servizio Bibliotecario Nazionale, mi sono resa conto che da sola non avrei mai potuto concludere nulla di significativo, considerando gli 8.000 libri che la nostra Biblioteca possiede!
Inoltre c'è da dire che i nostri volumi, essendo molto spesso in prestito grazie alla straordinaria frequentazione dei nostri alunni e professori, si usurano facilmente e velocemente, per cui il lavoro di pulizia e restauro deve essere costante e permanente.
C'è anche da aggiungere che ormai la scuola pubblica si è gravemente impoverita, come tutta la nostra società, per cui non ci sono più fondi per ricomprare i libri ormai deteriorati né, tanto meno, per acquistarne altri nuovi ,
Così, ho pensato, quelli che abbiamo ce li dobbiamo tenere cari, ad ogni costo.
Ho iniziato a coinvolgere i ragazzi che, per un'ora alla settimana, vengono da me perché, professando altre religioni, hanno chiesto l'esonero.
C'è da dire anche che tutti gli alunni hanno una sensibilità straordinaria: vedendomi affannata, nella fase del prestito, a tentare di disinfettare alla svelta il libro appena consegnato nelle loro mani (vecchio e usato, si, ma pur sempre dignitoso!) , hanno incominciato ad offrirmi il loro aiuto, chiedendo il permesso agli insegnanti di Lettere di trattenersi un po' più a lungo da me per collaborare a questa attività di pulizia e restauro.
Naturalmente i professori concedono questa possibilità agli alunni che hanno già studiato in maniera soddisfacente ed hanno ottenuto ottimi voti, per cui possono temporaneamente assentarsi dalla classe quando i professori interrogano gli altri loro compagni o svolgono attività di recupero, di cui loro non necessitano.
Da qui è nata l'idea di ufficializzare il Laboratorio di Restauro in Biblioteca, prevedendo un calendario settimanale, concordato con alcuni docenti di Italiano, al quale partecipano numerosi alunni che meritano e hanno piacere di imparare il mestiere di conservatore (termine specifico degli addetti al settore nelle grandi e prestigiose biblioteche che posseggono libri di pregio).
Certo, nel nostro caso non si tratta di libri antichi o rari; tuttavia, come si può buttare nel cestino della carta un "Diario" di Anne Frank, un "Lettere dal carcere" di Antonio Gramsci, un "Marcovaldo" di Italo Calvino, anche se hanno la copertina tutta stracciata?
L'istinto, per una persona frettolosa, sarebbe quello di scartarli, ma quando conosciamo queste preziose opere e abbiamo fatto tesoro delle loro letture, essi ci appartengono come una seconda pelle, ne riconosciamo il prezioso valore e allora...facciamo di tutto per salvarli e poi consigliarli, prestarli gratuitamente affinché i nostri giovani lettori ne apprezzino le meraviglie, il valore dei loro splendidi messaggi, i grandi insegnamenti che essi divulgano.
Il nostro Laboratorio di Restauro è povero.
Immancabile e prioritario, all'inizio del lavoro, è il cotone intriso di alcool per la pulizia e la disinfezione del libro, per poi procedere al restauro vero e proprio.
Lavoriamo con materiale di facile consumo come la colla stick, il gel Uhu ( più potente) per riattaccare le costole dei libri alle pagine, il cartoncino di vari colori per ricostruire le copertine secondo la tinta originale della collana a cui appartengono (e quindi apparire belli, tutti assieme, sullo scaffale, per unità cromatiche).
Usiamo naturalmente anche le forbici, il nastro adesivo per attaccare parti di pagine strappate e per ricostruire gli angolini stropicciati o consumati delle copertine.
Utilizziamo anche varie gomme per matita e per inchiostro per cancellare i pasticci e scarabocchi che i lettori poco rispettosi tracciavano, nei tempi passati, impuniti, sulle pagine di quei libri.
Ora questo scempio non accade più perché i ragazzi sanno che io, in quanto responsabile a tempo pieno della Biblioteca, controllo lo stato dei libri quando mi vengono restituiti e che, ovviamente, quando colgo in flagrante "l'assassino", procedo immediatamente alla giusta condanna che consiste nel far riacquistare il libro .
Ultimamente abbiamo ordinato delle nuove bellissime etichette, prodotte da una prestigiosa ditta di Genova che utilizza della carta plastificata molto resistente e che ha un collante robusto: queste, chiamate anche "cartellini", compilate debitamente con i codici numerici e la collocazione del libro, si applicano nella fase finale del lavoro sulla costola del volume.
Tra poco acquisteremo anche dei rotoli di plastica trasparente per foderare un certo numero di vecchi ma preziosi volumi, che, avendo la copertina di cartone o di stoffa, non possono essere ripuliti completamente dalle antiche macchie d'inchiostro o di grasso.
A breve i nostri libri appariranno senz'altro molto più gradevoli e sarà bello poterli ammirare in bell'ordine sugli scaffali della Biblioteca e, soprattutto, sarà piacevole tenerli in mano, godendoci appieno la loro lettura a casa nostra.

PROF.SSA GIANNA COSSU

# LA RUBRICA DI LUCA URAS

## Il Saper Coltivar-Menti

*di Luca Uras*

Se ne parla e se ne straparla. Si fanno i trattati dalle parole difficili. Gli accademici si sentono gli unici depositari di questo bene, non più collettivo ma da considerarsi quasi una reliquia. Ma cosa si intende per Cultura? Anzitutto bisognerebbe chiedersi che significato ha il suo nome.

Cultura, dal Latino *Col re*, significa letteralmente "coltivare". Nel corso dei secoli il termine è stato esteso a quei comportamenti che imponevano una "cura verso gli dei": così il termine "culto".

Il concetto moderno di cultura, però, può essere inteso come quel bagaglio di conoscenze ritenute fondamentali e che vengono trasmesse di generazione in generazione.

E allora si ritorna al "coltivare" latino. Io, generazione matusa in possesso di conoscenze, le tramando a te, giovane generazione fatta di argilla fresca, che ancora deve tutta modellarsi e contaminarsi.

Chiunque può fare cultura, bella o brutta che sia secondo quello o quell'altro punto di vista. Cultura, punto e basta. Libera espressione di conoscenza. Anche "le telenovela sono espressione della cultura sudamericana", ha detto qualcuno.

Secondo il beneamato Ministro della Pubblica Amministrazione Renato Brunetta invece "in questo Paese sotto il termine 'cultura' si è realizzato un grande imbroglio". Imbroglio, dal verbo "imbrogliare", imparentato o derivato dal francese "embrouiller" "confondere, pasticciare".

Tutti pasticceri, quindi, questi artisti, buoni solo a mettere le mani in pasta e far nubi di farina per nascondere le trasse. E chi sono invece quelli che non imbroglierebbero?

"Quando quei quattro di Liverpool hanno commercializzato le loro canzoni, quelle sono diventate cultura. E poi sono state tutelate" dal versetto 1000, secondo Brunetta - 21 novembre 2010.

Nulla da togliere ai Beatles, pezzo significativo della storia della musica pop mondiale: ma cosa significa che le loro canzoni sono diventate **cultura** e poi sono state **tutelate**?

Bisogna aspettare che qualcosa diventi **cultura** prima di poterla realizzare, finanziare e quindi tutelare?

E chi decide cosa come quando e perché? Una commissione, un esperto? Un ministro?

La cultura, questa volta intesa come insieme di ARTI, come può essere catalogata o giudicata per poi esser riposta nel grande "Schedario Culturale". Quasi viene in mente l'istituzione dell'Albo dei Giornalisti, un elenco voluto dal Governo, durante il ventennio, che raccoglieva i nominativi di tutti coloro i quali firmavano, spesso sotto mentite spoglie, le principali pagine dei quotidiani dell'epoca: dopo la creazione degli elenchi non era più "conveniente" contestare le scelte del governo e, così, indirettamente ma in maniera voluta il governo stesso, definito col senno di poi regime, creò la "Stampa di Qualità": di parte, imbavagliata e compiacente.

Vogliamo creare un elenco di ciò che è culturalmente valido (deciso poi da chi?) e quindi finanziabile e di ciò che invece dovrebbe finire nel macero?

Noi, intanto e comunque, continuiamo a pensare a far cultura, a coltivare i nostri ragazzi, a mostrare loro che cosa è il teatro non da milioni di dollari, ma fatto al massimo risparmio e spesso nei limiti della decenza delle possibilità.

Lo scorso quindici novembre numerose classi hanno potuto assistere all'anteprima giovani del "Barbiere di Siviglia" di Gioacchino Rossini, terza opera in cartellone nell'ambito della Stagione Lirica dell'Ente Concerti "Marialisa de Carolis". Lontani da iPod, telefonini, facebook, MSN messenger e Netlog sono rimasti con occhi e orecchie tese verso quel piccolo palco di provincia dove, a fatica, forse qualcosa che si chiama Cultura si (un po' impersonale come termine...dietro esistono diverse decine di persone) tenta di fare da sessantasette anni.

E che, per i tagli imposti dal Governo, forse rischia di non vedere l'edizione numero sessantotto.

In sostanza ciò di cui i ragazzi devono fare tesoro è la spinta e la curiosità con le quali esplorare e tentare di dare libero sfogo alle culture. Un certo Carol, giovane bibliotecario e universitario polacco, osò sfidare le politiche di regime della Polonia alla fine degli anni Trenta, che impedivano di svolgere qualsiasi tipo di attività teatrale e musicale tradizionale, organizzando negli scantinati prove teatrali di uno spettacolo decisamente fuori dagli schemi di regime (anche per il solo fatto che creava incontro e unione tra menti critiche), fino al 1941, anno in cui avvenne la riunione segreta nell'appartamento dei signori Debowski, durante la quale, contro ogni regola e in barba ad ogni pericolo, venne istituito il Teatro Rapsodico che verrà chiamato, poi, Teatro Nostro. Quell'uomo era Carol Wojtyla, Papa Giovanni Paolo II.

Coltivare la cultura, per coltivare la libertà.

# SCUOLA PRIMARIA DI PORCELLANA: I REDATTORI DEL FUTURO

**I NUOVI ANNI**
Claudia Azara, Francesca Carbini, Marta Rocchitta

Siamo in quinta elementare, perciò l'anno prossimo andremo alla scuola media n.3. Ovviamente abbiamo paure e aspettative. Abbiamo sentito dire che i lavori saranno più duri, con delle materie in più. Ci aspettiamo di trovarci bene, oltre ad incontrare nuove insegnanti, incontreremo nuovi compagni.Si pensa sia difficile ma con gli amici si supera tutto. Le medie: un posto dove sviluppare la nostra personalità. Dove inizia una vita diversa.

**Dalle elementari alle medie**
Davide Achene - Alessandro Demuro

Era il mio primo giorno di scuola media, sono all'entrata, ad un certo punto un bullo mi prende la cartella. Io entro lo stesso e la prof. Mi manda dal preside che mi dice che per punizione devo pulire il bagno per tre giorni. Appena arrivati in mensa vedo un tale che insegue un panino parlante, l'insalata è piena di peli, nella vaschetta di patatine fritte c'è una dentiera; provo ad assaggiare quell'inquietante budino che si muove, corro in bagno, vomito e poi ritorno verso la classe. Nel corridoio incontro due bulli che si stanno picchiando, poi c'è un tizio che cerca di scassinare un armadietto.Entro in classe inseguito dall'inquietante budino perchè è mio vicino di banco. Poi mi sveglio...era solo un sogno, frutto della mia immaginazione.

Un incubo alle medie
Francesco Giordano, Giovanni Multinu, Matteo Mastino

Un giorno, dopo il suono della campanella alla scuola media n°3, Tommaso con i suoi amici Claudio e Trent, ritornarono a scuola perchè Tommaso si era dimenticato la giacca con il telefono dentro. Ma appena entrarono le porte si chiusero da sole, stranamente Tommaso non trovò il giubbotto.Sentirono dei passi rumorosi. Dopo tanta tanta paura capirono che era il bidello che rubava dagli armadietti e appena li vide sparò su tutti, Claudio e Trent morirono e Tommaso si buttò sopra il bidello e gli rubò la pistola, ma il bidello gli diede un colpo e scappò con tutto ciò che aveva rubato, gli cadde il telefonino e tommaso se lo riprese. Chiamò la polizia ma il bidello era già quasi fuori e Tommaso gli sparò al piede. Arrivò la polizia, Tommaso sentì lo squillo della sveglia: era tutto un sogno. La paura delle medie lo ha spaventato a tal punto da avere gli incubi.

**UN MONDO NUOVO**
**Giulia Deliperi e Claudia Depalmas**

Noi pensiamo che le medie siano un traguardo per i bambini di quinta elementare perchè vuol dire che sono riusciti ad arrivare alla fine di un percorso, cioè che sono andati bene, che hanno seguito sempre le maestre e hanno infine raggiunto un obiettivo, pronti a superare la sfida della scuola media. Ci potranno essere momenti di difficoltà ma sarà facile superarli insieme ai professori e ai compagni. Noi pensiamo che sarà una bella cosa andare alla scuola media, sarà sicuramente divertente, conosceremo nuove persone e rivedremo I vecchi compagni con alcuni dei quali magari ci si ritroverà insieme in classe.

## Un inquietante scuola
Giulia Foddai

Il bambino si preparò per andare a scuola, prese l'autobus e partì. Appena entrato in classe andò a sedersi nel suo banco davanti; man mano che si avvicinava le teste dei compagni si giravano verso il muro di dietro, lui spaventato si sedette, ma appena lo fece tutti si girarono verso di lui: avevano gli occhi bianchi e un colorito verdastro; cercò di scappare in biblioteca. Entrò e vide tutto buio, si accese solo una lucina che faceva vedere a malapena...i libri che si aprivano e le pagine che si facevano a metà e diventavano denti lunghi e affilati che si sbattevano l'uno contro l'altro.Si rifugiò nel bagno, ma tutti i rubinetti saltarono in aria e uscì tanta acqua da fare una specie di mostro d'acqua...corse in corridoio, ma era troppo tardi per scappare, ma era circondato...non si poteva far niente, però poi...DRIIIIIIIIIN...la sveglia suonò di botto e lui si svegliò, si preparò per la scuola, prese l'autobus e andò. Arrivato a scuola era spaventatissimo, ma alla fine fece nuove conoscenze e la sua 1° lezione di prima media andò bene.

## Un anno nuovo:le medie
Giulia Foddai, Isidoro Carta, Claudio Viaggi

E' ora di crescere!
Bye, bye elementari.
Spalanchiamo le porte alle medie:
una montagna di compiti in più,
nuove conoscenze,
nuovi professori,
I bagni sempre più puliti
o sporchi e maleodoranti?
CIAO!! CIAO!!
ELEMENTARI!!!!!

## Le medie
Marco Dettori, Valeria Benci, Alessio Serra

Siamo alle medie: le insegnanti sono molto severe e rispetto alle scuole elementari ci sono più professori maschi. Le materie sono molte di più e I concetti di apprendimento sono diversi.
Purtroppo dovremmo lasciare I nostri amici più cari, però ne troveremo altri.Ci saranno anche nuovi progetti, palestre più grandi e aule più spaziose. Poi si ha la possibilità di imparare una lingua in più.Alla fine le nostre paure saranno superate nell'abituarci alla scuola secondaria.

## Il primo giorno di scuola
**Mario Mazzone, Giulia Poli**

La mattina alle otto in punto presi il tram e arrivai a scuola ma mi accorsi che mi ero dimenticato la merenda e le mie migliori amiche mi dissero:- Tanto! Risposi loro:- Me la prendo alla macchinetta della scuola. Sfortunatamente la macchinetta era rotta. Entrai in classe, i professori si presentarono e illustrarono le attività della scuola. Al suono della campanella uscii e presi il tram affollato che puzzava di sudore e andai a casa. E' stata una bella giornata.

**I TERRORI DELLA PRIMA MEDIA**

Era il primo giorno per me della scuola media e non sapevo cosa mi aspettava. Erano tutti sconosciuti i miei compagni e alcuni erano persino di tredici anni, perchè erano stati bocciati due volte.
Nell'ora della ricreazione sentii parlare due bambini, che si raccontavano dei terrori della prima media. Allora feci una lista delle cose più spaventose.
In mensa davano il purè di patate e se guardavi attentamente potevi notare dei peli. Finito di rovesciare il purè nelle piante tornammo a lezione, dove c'erano dei bulletti che mi lanciavano delle palline di carta con la cerbottana.
Quando tornai a casa, dopo aver fatto una doccia rilassante, nella lista misi i peli nel purè e i bulletti con la cerbottana.
Il giorno dopo misi il piede in una pozzanghera, lasciai impronte lungo il corridoio e un omone grosso apparve davanti a me, era il bidello, mi fece pulire tutto e arrivai in ritardo; mi mandarono dal preside: robusto, con una cravatta rossa e un broncio spaventoso. Così passai il resto della giornata in punizione.
Il professor Baffoni aveva sopraciglia folte come una foresta, ed era severissimo. Mi fece fere dieci pagine di esercizi e venti con la frase "non mi comporterò male, né arriverò tardi a scuola".
Tornato a casa, scrissi il preside nella lista poi il bidello e il professore della punizione. Negli altri giorni scrissi del bagno sporco, delle caccole sotto i banchi, dei bulli ruba cibo, del professore vecchio che incolpa gli altri.
E così andai avanti fino alla seconda, ma dopo un pò ci feci l'abitudine e di certo non ho mica bisogno di una stupida lista per saperlo e così l'ho buttata.

Sassari 3 Dicembre 2010 Michele Piras

UN MONDO NUOVO

Sara Cadau, Federico Bisensi, Francesca Simula

Il primo giorno di scuola media ero molto spaventata.
Salii le scale e incontrai una professoressa, la salutai. Incontrai tre ragazzi spaventati come me, mi sedetti accanto a loro. Incontrai tutti I professori, sembravano molto gentili. Ci diedero un foglio con l'elenco dei libri che dovevamo comprare. Alla ricreazione feci amicizia con tutti. All'uscita non c'erano genitori ad aspettare I propri figli.
E' tutto un altro mondo!

Tutti gli alunni e i docenti coinvolti in questo progetto salutano i lettori, augurando loro BUONE FESTE, e li invitano alla visione del prossimo numero, ricchissimo di sorprese!!!!!!!

# LE REDAZIONI

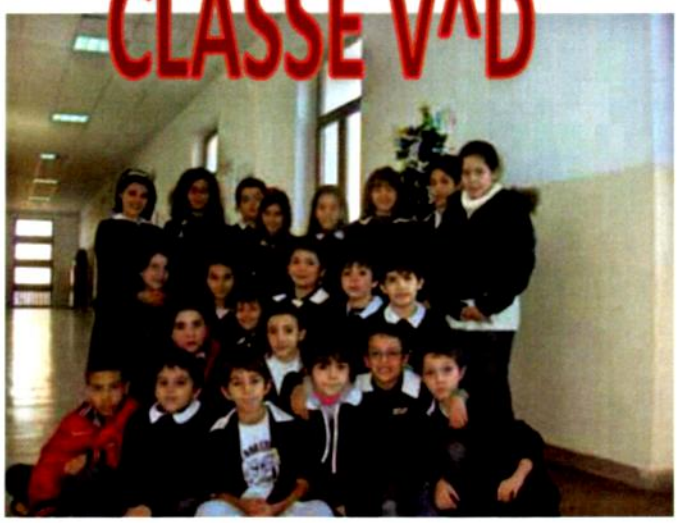
CLASSE 2^I : BAZZU CLAUDIA, CANNAS AGHEDU LUCA, CARIA DONATELLA, CARTA ALESSANDRO, CARTA ELEONORA, CARTA ENRICA, CASULA GIULIA, ENNAS MATTIA , MANIGA SALVATORE, MELIS FRANCESCO, MELIS ROBERTO, MICCOLIS CARLA, PANZANELLI MATTEO, PETRETTO FEDERICA, PEZZELLA LAURA, PINNA M. GIOVANNA, PINTUS MARIANNA, RASSU ANDREA, RIU GIUSEPPE, SANNA CHIARA, SCARPA GABRIELE, SINI EDOARDO, SPANU SAMUELE, TANCA VALERIA

**CLASSE 1^D :** *CAMPUS MATTIA, CAPRA ANDREA, CHINE' ALICE, DESOLE MARCO, FAEDDA CLAUDIA, FALZOI SANDRO, GAVINI MICHELE, LODDE SARA, MAFFEI CARMEN, MASALA SARA, MASIDDA LORENZA, MULTAZZU LUCA, NIGRA GIORGIO, PAZZOLA CARLO, PINELLI GIORGIA, RIU ALESSANDRO, RUDA ALESSIO,SABA GIOVANNI, SANNA CARLOTTA, SANNIA ANDREA, SCHOCH JUAN CARLOS, SIREOS VALENTINA, SORO GIOVANNI, SPANU ALESSIO*

## CLASSE II^D

**CLASSE 2^D:** BOI ANNA,CARTA MANTIGLIA ANDREA,CAU MASSIMO,DELOGU ENRICO, DELOGU FRANCESCO, FLORE BRUNO,FRANZIL MATTEO, FRASSETTO MATTEO, GANZEDDA LUCA,HU LISA, LORIGA ALESSANDRA,MARCHESI CATERINA,MASALA ALESSANDRA, MOCCI GRAZIA, MONGILI ISIDORO, ODONI LAURA, PEDRAZZINI MARCO, PERU REBECCA, RETROSI GIORGIA, SANNA LUCREZIA, SATTA GIULIA, SERRA DIMITRI, SOTGIU WALTER, VIRDIS MARCELLO, ZIRATTU MARTINA,

## CLASSE V^D



**SCUOLA PRIMARIA 2° CIRCOLO**
**PLESSO DI "PORCELLANA"**

CASSANO ANDREA
CHELO SARA
COSSU GIOVANNI ANTONIO
CUBEDDU GINEVRAPIA
DORIA EMANUELA
FIORI IVAN
FOIS CONSUELO GAVINA
GASPA MONICA
LANERI VITTORIO
PALMAS STEFANO
PEDRAZZINI MAURO
PIREDDA ANDREA NATALE
PODDIGHE VALERIA
RUZZOLI CAMILLA
SCHIRRA ALESSIO
SOGGIU VALERIA
SOLINAS CLAUDIA
USAI CHIARA
USAI GIUSEPPE LUIGI

# CLASSE V^ A

**SCUOLA PRIMARIA 2° CIRCOLO**
**PLESSO DI PORCELLANA**

BRAU GAIA
CHERCHI LUCA
CHIRONI MARTA
CORDA FRANCESCA
GAMBELLA VIOLA
MALLAO XAVIER
MASCIA MARTA
MELONI SARA
NOLIS GIADA
POLANO SILVIA
PORCHEDDU MARCO
SANNA ANTONIO
SENES CARLOTTA
SPIGA MATTEO
VIRDIS CLAUDIA

# CLASSE V^ B

**SCUOLA PRIMARIA 2° CIRCOLO PLESSO DI "PORCELLANA"**

ACHENE DAVIDE
AZARA CLAUDIA
BENCI VALERIA
BISENSI FEDERICO
CADAU SARA
CARBINI FRANCESCA
CARTA ISIDORO
DELIPERI GIULIA
DEMURO ALESSANDRO
DEPALMAS CLAUDIA
DETTORI MARCO
FODDAI GIULIA
GIORDANO FRANCESCO
MASTINO MATTEO
MAZZONE MARIO
MULTINU GIOVANNI
PIRAS MICHELE
POLI GIULIA
ROCCHITTA MARTA
SERRA ALESSIO
SIMULA FRANCESCA
VIAGGI CLAUDIO

# CLASSE V^ C

**SCUOLA PRIMARIA 2° CIRCOLO PLESSO DI "PORCELLANA"**

CAMBARAU FEDERICA
CAMPUS EDOARDO
CAMPUS STEFANO
CANALI CARLA
CASU FRANCESCA
CHERCHI ENRICO
CHERCHI LETIZIA
DESOLE MARCO
FADDA STEFANIA
FOIS ALESSANDRA
IDINI ELISA
MANCA MARCO
PERRONE ALESSIA
PILO AURELIA
PIRAS FABIO
PISONI ANDREA
PISTELLI ALESSIO
PUGGIONI FRANCESCA
RISPOLI ENRICO
TOLU FEDERICA
UNALI FABIO
ZARA MARINA
ZEDDA ANDREA